

# CITTÀ DI LUGANO

**Seduta del 4 aprile 2022**

Presidenza: On. Tessa Prati

Scrutatori: On. Benicchio Valentino  
On. Federica Colombo Mattei

Presenti: 56 Consiglieri Comunali su 60

**Presenti gli Onorevoli:**

1	Aeschlimann Jean-Jacques	21	Censi Andrea	41	Nava Andrea
2	Antonini Céline	22	Colombo Mattei Federica	42	Nyffeler Michael
3	Albertini Giovanni	23	David Mattea	43	Olgiati Lara
4	Aliprandi Luisa	24	Ferrari Gamba Morena	44	Ortelli Maruska
5	Bassi Raide	25	Fumasoli Demis	45	Pelli Fulvio
6	Beltraminelli Paolo	26	Ghisletta Raoul	46	Petralli Angelo
7	Benicchio Valentino	27	Jalkanen Keller Melitta	47	Petrini Dario
8	Beretta-Piccoli Lorenzo	28	Kämpf Laura	48	Pianezzi Lorenzo
9	Beretta-Piccoli Sara	29	Lüchinger Urs	49	Prati Tessa
10	Bernasconi Angelo	30	Malfanti Michele	50	Ruf Isabelle
11	Bernasconi Lukas	31	Marioli Nicholas	51	Rusconi Zahra
12	Bianchetti Benedetta	32	Mazzuchelli Siro	52	Sanvido Andrea
13	Bianchetti Gian Maria	33	Méar Laura	53	Sargenti Aurelio
14	Bignasca Boris	34	<u>Medolago Ero</u>	54	Schnellmann Petra
15	Bortolin Marco	35	Meili Deborah	55	<u>Schoenenberger Nicola</u>
16	Bühler Alain	36	Mellini Eros	56	Toscanelli Paolo
17	<u>Campana Luca</u>	37	Mengotti Marisa	57	Unternährer Ferruccio
18	Cappelletti Edoardo	38	Merlo Tamara	58	<u>Viscardi Giovanna</u>
19	Castelli Niccolò	39	Minotti Lucia	59	Wicht Omar
20	Cattaneo Luca	40	Nacaroglu Rupen	60	Zoppi Carlo

**Assenti gli Onorevoli:**

Campana Luca

Medolago Ero

Schoenenberger Nicola

Viscardi Giovanna

**Presenti per il Municipio gli Onorevoli:**

On. Michele Foletti, Sindaco

On. Roberto Badaracco, Vicesindaco

On. Filippo Lombardi, Municipale

On. Karin Valenzano Rossi, Municipale

On. Cristina Zanini Barzagli, Municipale

On. Tiziano Galeazzi, Municipale

**Assente l'Onorevole:**

On. Lorenzo Quadri, Municipale

On. Presidente:

Colleghe e colleghi buonasera a tutti, diamo inizio alla seduta e prima di passare con l'approvazione dell'ordine del giorno una qualche informazione da parte mia. Ci sono alcuni colleghi assenti giustificati così come anche l'On. Lorenzo Quadri. Il MMN. 11044 relativo ai conti consuntivi 2020 - trattanda 8 - non può essere trattato visto che la Commissione non ha redatto il rapporto. Mentre sui banchi trovate il libro sulla ferrovia del Gottardo, il rapporto dell'attività 2021 di LuganoNetwork ed un voucher per Locarno Film Festival che spero possiate utilizzare. Una ulteriore comunicazione riguarda le prossime sedute di Consiglio Comunale dove l'Ufficio presidenziale ha recentemente deciso che dalla prossima seduta, quindi da lunedì 16 maggio, le riunioni avranno nuovamente luogo a Palazzo Civico con il mantenimento dell'obbligo di mascherina, decisione che eventualmente nelle prossime settimane vedremo di risentirci e riconsiderare a dipendenza di quello che sarà la situazione. Mentre come potete immaginare oggi la maschera non è obbligatoria ed ovviamente chi vuole e lo desidera la può indossare. Nel caso in cui la situazione Covid dovesse evolversi di nuovo in modo negativo e quindi dovessero essere instaurate nuove restrizioni, ci sarà nel limite del possibile. comunque la possibilità di ritrovarci qua a Palazzo dei Congressi. Quindi questo lo considereremo di seduta in seduta, esclusa la seduta di maggio, che è già certamente a Palazzo Civico in quanto comunque anche a livello organizzativo non sarebbe possibile svolgerla qui al Congressi. Mentre per quanto riguarda le riunioni delle Commissioni abbiamo deciso di lasciare libertà alle Commissioni, per cui le sedute possono avere luogo nella sala del Consiglio Comunale, così da assicurare le distanze nel caso la Commissione lo desideri, oppure ritornare nella sala conferenze. Così come anche l'utilizzo di webex è deciso internamente alle Commissioni. Non vi sono altre comunicazioni, chiedo quindi se vi sono richieste modifiche all'ordine del giorno.

On. Alain Bühler:

A nome della Commissione delle Petizioni prendo posizione in assenza del Presidente, vorremmo chiedere la modifica dell'ordine del giorno. Per precisione chiediamo che il MMN. 10854 venga rinviato in Commissione per un riesame. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono interventi in merito, metto quindi in votazione la proposta di modifica dell'ordine del giorno dell'On. Alain Bühler, che viene approvata con:

*43 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto*

Passiamo quindi ora con l'approvazione dell'ordine del giorno modificato con quanto appena votato, che viene approvato con:

*46 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*43 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

**TRATTANDA NO. 1**

**Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta di lunedì 20 dicembre 2021 e di lunedì 7 e martedì 8 febbraio 2022**

---

On. Presidente:

In assenza di interventi, metto in votazione il verbale della seduta di lunedì 20 dicembre 2021, che viene approvato con:

*49 voti favorevoli, 0 contrario, 0 astenuti*

On. Presidente:

In assenza di interventi, metto in votazione il verbale della seduta di lunedì 7 febbraio 2022, che viene approvato con:

*44 voti favorevoli, 0 contrario, 1 astenuto*

On. Presidente:

In assenza di interventi, metto in votazione il verbale della seduta di martedì 8 febbraio 2022, che viene approvato con:

*46 voti favorevoli, 0 contrario, 1 astenuto*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*45 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

**TRATTANDA NO. 2**

**Dimissioni del 24 febbraio 2022 da parte dell'On. Nicola Schoenenberger (I VERDI)**

---

On. Presidente:

In data 24 febbraio 2022 l'On. Nicola Schoenenberger ha presentato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale. La Commissione delle Petizioni con il proprio rapporto - relatrice On. Marisa Mengotti - le ha preavvisate favorevolmente.

On. Marisa Mengotti:

Presidente, dando per scontata la vostra lettura del rapporto sulle dimissioni del collega On. Nicola Schoenenberger, approfitto qui per ringraziarlo per il suo lavoro prezioso che ha svolto in questo consesso e anche nelle Commissioni negli scorsi sette anni. L'On. Nicola Schoenenberger lascia la carica di Consigliere per cogliere una importante occasione lavorativa a Ginevra; ne approfitto quindi per augurargli tante soddisfazioni in questa nuova sfida lavorativa. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto quindi in votazione le dimissioni dell'On. Nicola Schoenenberger che vengono approvato con:

*49 voti favorevoli, 2 contrari, 0 astenuti*

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*51 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

**TRATTANDA NO. 3**

**Nomina di un rappresentante e relativo supplente in rappresentanza della Città di Lugano in seno al Servizio Cure a Domicilio del Luganese SCuDo**

---

On. Presidente:

Come già anticipato agli On.li Capigruppo necessita procedere alla nomina di un rappresentante e relativo supplente (PLR) in seno alla SCuDo, e più precisamente: Stefano Cassina quale membro e Giovanni Luatti quale supplente. Secondo i disposti LOC e come già implementato nel recente passato procederemo con la designazione che avverrà per voto segreto con scheda e più precisamente nel seguente modo: 1. distribuzione della scheda; 2. andiamo avanti con la trattanda 4 naturalizzazioni; 4. nel frattempo i segretari ritirano le schede votate; 5. al termine della trattanda naturalizzazioni procedo con la comunicazione della nomina. Invito i segretari a voler consegnare le schede e procediamo con la prossima trattanda in attesa del voto, dello spoglio e del risultato.

## **TRATTANDA NO. 4**

### **Naturalizzazioni**

---

*OMISSIS*

On. Presidente:

Prima passare alla trattanda no. 5 torniamo brevemente alla trattanda no. 3 riguardante la nomina di un rappresentante e relativo supplente in rappresentanza della Città di Lugano in seno al Servizio Cure a Domicilio del Luganese SCuDo per la quale vi comunico il risultato della votazione scaturito da 43 schede valide, 12 schede bianche, 0 schede nulle e 5 schede non consegnate (On.li Consiglieri assenti). Il Consiglio Comunale prende atto che in rappresentanza della Città di Lugano in seno al Servizio Cure a Domicilio del Luganese SCuDo sono stati designati il Signor Stefano Cassina quale membro con 43 voti ed il Signor Giovanni Luatti quale supplente con 39 voti.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:  
*48voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti*

## **TRATTANDA NO. 5**

### **MMN. 11107 concernente la presentazione del Piano Finanziario della Città di Lugano per gli anni 2021 – 2024**

---

On. Presidente:

Con il messaggio municipale no. 11107 il Municipio ha presentato al Consiglio Comunale il piano finanziario per il periodo 2021/2024 per informazione e discussione. La Commissione della Gestione ha licenziato il proprio rapporto lo scorso 28 marzo. Il piano finanziario - seppur trattato come un messaggio municipale - non deve essere votato dal Consiglio Comunale, ma procederemo unicamente con la verbalizzazione. Chiedo se vi sono interventi da parte del Consiglio Comunale in seguito darò la parola all'On. Sindaco.

On. Carlo Zoppi:

Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, intervengo come relatore del messaggio e poi a fine del mio intervento una qualche parola quale Capogruppo. Come giustamente lei ha anticipato, Signora Presidente, si tratta di tecnicamente un messaggio ma che non dispone di un dispositivo finale di voto e quindi non sottoposto a votazione formale da parte di questo consesso. Il piano finanziario che trovate nel messaggio era già stato presentato nell'autunno 2021 ed era già stato oggetto di un dettagliato rapporto di analisi durante il preventivo 2022. Quindi invito le persone che hanno veramente un particolare interesse ad approfondire e sviscerare questa tematica di recuperare il rapporto fatto dal collega On. Ferruccio Unternährer al capitolo finanze e da altri colleghi nel corso di questo rapporto sul preventivo 2022. Si tratta di un documento tecnico di lavoro. Quindi un documento che ci dà dei calcoli, delle previsioni e delle analisi ma che deve essere costantemente aggiornato. E come vedremo anche nel mio intervento la situazione attuale sicuramente fa sì che una parte del contenuto debba comunque essere rivista, analizzata, attualizzata e confermata. Riprendo solamente qualche punto che è presente nel rapporto di questo piano finanziario. Comunque nonostante avessimo già fatto un'analisi, abbiamo ripreso alcuni punti importanti e che riteniamo - come Commissione - di rilevanza per quanto riguarda lo stato delle finanze della Città. C'è sempre l'obiettivo dell'Esecutivo, che si presuppone anche nei prossimi anni fino al 2024 di mantenere una cifra di investimento 55/60 milioni annui. Questa è una cosa positiva dal nostro punto di vista, ma abbiamo ancora il problema, che comunque è stato già anche anticipato nel corso preventivo, dell'autofinanziamento che attualmente purtroppo rimane ancora insoddisfacente e per il quale bisognerà lavorarci per renderlo maggiormente soddisfacente e permettere al nostro autofinanziamento di garantire degli investimenti pubblici direttamente con i nostri soldi, senza dover

andare direttamente sul mercato a chiedere prestiti. Abbiamo ancora comunque – parlando di prestiti - sicuramente la questione legata al debito pubblico verso terzi, che è stato limato negli ultimi anni ma che comunque ha una cifra importante che si attesta sui 900 milioni; e sicuramente questo è una fonte di preoccupazione ed è un qualcosa che bisogna tenere sicuramente sott'occhio. Da notare che il Municipio si è dato come obiettivo nei prossimi 10 anni di diminuire di 100 milioni questo debito verso terzi; Una cosa che sicuramente non ci può trovare d'accordo. Come detto in precedenza, questo messaggio tecnico di lavoro attualmente sottostà a diversi cambiamenti epocali e strutturali a livello mondiale che hanno una influenza anche sulla piccola Città di Lugano che si trova sul Ceresio. C'è sicuramente un problema economico attuale legato all'inflazione, inflazione che sta aumentando in Europa e negli Stati Uniti. La Fed ha anche aumentato per questo i tassi di interesse di riferimento, la banca di Inghilterra lo ha fatto, è possibile che la BCE lo farà anche lei e se la BCE fa una manovra e tutto il mondo fa una manovra è possibile se non probabile che anche la Banca Nazionale Svizzera seguirà questa direzione. Tasso d'interesse e tassi di inflazione che sono importanti per la Città di Lugano per quanto riguarda il finanziamento del debito verso terzi e gli interessi passivi che paghiamo ogni anno e che sono anche in parte correlati a questi indicatori macro e che hanno una influenza su quanto dobbiamo pagare ogni anno di interessi negativi. Poi c'è ancora la crisi climatica che genererà nei prossimi anni e generazioni costi importanti a cui la Città dovrà fare fronte con delle politiche pubbliche importanti. Abbiamo ancora la crisi Covid che a livello legale mi sembra sia finita l'altro ieri con l'annuncio ufficiale, ma a livello sanitario non è ancora finita. Quindi non sappiamo come andrà a finire. Tra le ulteriori sciagure dell'umanità che sono avvenute è scoppiata anche una guerra in Ucraina, cosa che sicuramente è un fattore che tutti voi conoscete e che aumenta ancora questo grandissimo grado di incertezza in cui noi stiamo per entrare. Quindi, tutte queste situazioni internazionali che non sappiamo che direzione prenderanno, potranno avere sicuramente delle incidenze nei confronti del piano finanziario della Città di Lugano, delle sue finanze e quindi è un grande invito all'amministrazione, all'On. Sindaco, al ministro delle finanze, a chi per esso, di tenere sotto osservazione la situazione e cercare veramente di mantenere la situazione economica stabile, come attualmente è stabile. Mi permetto di terminare il mio intervento con due riferimenti a elementi e discussioni che sono avvenuti durante la discussione in Commissione e anche sulla discussione avuta durante la stesura del rapporto sul preventivo 2022 e che sono delle differenze tra le diverse sensibilità che sono presenti all'interno del Consiglio Comunale e che è giusto comunque rimarcare. Perché oltre alla volontà di trovare soluzioni condivise, ci sono comunque delle cose importanti che ci contraddistinguono. Per prima cosa ed inerente sempre al debito pubblico ed a questo grande debito pubblico di importanza strutturale, segnalo il fatto che ci siano delle forze che non prevedono indispensabile l'intervento massiccio all'interno del risanamento di questo debito tramite degli ammortamenti straordinari. Quindi quando la Città entra in possesso di somme ingenti di denaro e che per un qualche motivo possono essere spese, noi riteniamo che sia estremamente importante che una parte di queste rimanenze venga investita in maniera attiva per quanto riguarda il risanamento del debito pubblico. Noi non ci siamo mai nascosti dietro ad un dito, quindi anche l'aumento del moltiplicatore d'imposta è sicuramente una delle strade regine che un Comune può avere per entrare in maggior possesso di liquidità di finanze e non pensiamo che semplicemente stare lì col bilancino ogni anno a limare qua e limare là nella spesa corrente, possa avere una rilevanza significativa sul computo totale. E una seconda differenza, poi concludo, è quella che riguarda la politica del personale e le spese del personale. È sicuramente cosa nota che la voce di spesa all'interno del preventivo inerente alle spese del personale è in continua crescita. Ma questo perché anche i compiti, le necessità ed i bisogni della popolazione sono in continua crescita. Da parte nostra, faccio veramente molta fatica a definire il personale come una semplice voce di spesa, perché riteniamo veramente importante che il personale è un capitale umano ed è veramente una risorsa importante con cui la nostra Città può lavorare, può crescere, può sviluppare, può migliorarsi e può offrire ai cittadini quei servizi che riteniamo assolutamente indispensabili. Adesso concludo qui e grazie per l'attenzione.

On. Lorenzo Beretta-Piccoli:

Onorevole Presidente, Onorevoli Sindaco e Municipali, care Colleghe e care Colleghi, ho già parlato di piano finanziario nel mio intervento sul preventivo 2022 e ne abbiamo anche largamente discusso in commissione della gestione con il municipio motivo per cui questa sera mi soffermerò solo su alcuni principali aspetti. Se si raffrontano le linee guida 2021-2026 della Città ed il Piano finanziario non si può non notare un profondo scollamento tra due documenti, tra l'altro licenziati contestualmente. Il primo parla di obiettivi di "avanzi di gestione corrente" e autofinanziamento all'80%, mentre il secondo dice 4 anni di cifre rosse e autofinanziamento tra il 26% e il 38%. Ora perché porsi consapevolmente degli obiettivi apparentemente fuori portata? Come ho già detto altre volte in questa sede, in realtà il Municipio sa bene che una cosa è preventivo, un'altra è consuntivo. In questo senso, è ancora una volta sintomatico l'esercizio 2021 dove si era partiti con un disavanzo a preventivo di 22 mio, a pre-consuntivo eravamo a -4 e non sarei sorpreso se a consuntivo trovassimo delle cifre nere. Negli anni abbiamo potuto constatare che di norma questi risultati più positivi sono per la maggior parte da ricondurre a maggiori entrate. È vero, spesso non strutturali ma in qualche maniera si ripetono nel tempo. Più problematica è la situazione su fronte delle spese. Se infatti veramente si mira "ad un avanzo" d'esercizio mantenendo il moltiplicatore stabile (e su questo siamo categorici fino almeno alla consegna del PSE) l'aumento delle spese deve essere sotto controllo. Mi riferisco in maniera particolare alle spese per il personale che aumentano in maniera importate ed aumentano addirittura anche a cavallo tra il 2023 ed il 2024 quando il personale dell'aeroporto passerà dalla città ai privati. Per quel che concerne gli investimenti, a fronte della grave situazione internazionale con il conflitto in Ucraina, diventa urgente ed imperativo che l'impegno del Municipio a voler gestire in maniera più strutturata le priorità si traduca in fatti concreti. Se da una parte infatti i prezzi salgono, dall'altra le risorse finanziarie a disposizione rimangono le medesime. Continuare ad uscire con messaggi a pioggia senza una chiara visione è controproducente e non fa altro che ad andare ad allungare la già lunga lista dei crediti in attesa realizzazione. Non si potrà fare tutto ed avere in testa le priorità è fondamentale, anche perché alcune cose non possono aspettare. In questo senso avrà un ruolo importante anche il contributo Lalia che, secondo le previsioni del Municipio, porterà a conto investimenti circa 10 mio all'anno. Su questo tema la matassa sembra lentamente volersi sbrogliare, ma per il prelevamento effettivo del contributo, che a scanso di equivoci è dovuto per legge, un altro messaggio dovrà passare dal Consiglio comunale. Auspichiamo che i partiti mostrino senso di responsabilità. Infine, leggo dal messaggio che è previsto un aggiornamento del piano PF dopo la pubblicazione del preventivo 2023, ecco visto il carattere interlocutorio del documento attuale e gli importanti cambiamenti all'orizzonte, in primis il nuovo piano contabile, sarà fondamentale curare con particolare attenzione questa revisione.

On. Raide Bassi:

On. Sindaco, On. Municipali, care colleghe e cari colleghi, con riferimento al piano finanziario oggetto della presente trattanda, ci riferiamo sostanzialmente a quanto riportato nel rapporto della Commissione della Gestione che non porta la mia firma causa assenza, e a quanto già formulato in sede di discussione del preventivo 2022. Il piano finanziario è uno strumento di supporto alla discussione dei preventivi motivo per il quale la sua analisi è già stata fatta in sede di approvazione del preventivo 2022. Teniamo infatti a sottolineare come la discussione di tale documento in questo specifico momento ha un'utilità limitata poiché decontestualizzata dall'analisi dei conti. Riassumo quindi i passaggi principali già esposti durante la discussione dei preventivi 2022. Il Gruppo UDC tiene a sottolineare alcuni tra i temi più importanti, per cui è importante ribadire ancora una volta: - quanto sia importante mantenere quel rigore finanziario che permetta una gestione della spesa equilibrata. Come già detto, l'input è quello di restare sui livelli di gestione corrente dei 450 milioni di franchi. Non si può certamente paragonare in toto la pubblica amministrazione ad una realtà privata. Non si può infatti non tenere in debita considerazione la componente sociale svolta dalla pubblica amministrazione. Tuttavia, la visione che noi portiamo è quella di un'amministrazione virtuosa ed efficiente, che sappia sfruttare le sinergie tra i vari dicasteri, che sappia sfruttare al

massimo le risorse interne applicando quei concetti virtuosi di efficacia e di efficienza. -Per quanto riguarda la parte investimenti, salutiamo positivamente la pianificazione di un livello di investimenti netti pari a 60 milioni di franchi. Ribadiamo tuttavia come la Città di Lugano si trovi in una situazione tale per cui ci sono milionate di investimenti approvati che non vengono però realizzati nella loro interezza. È quindi più che mai importante che il Municipio faccia l'esercizio di definire le priorità all'interno dei crediti votati e che venga definito un piano di azione realistico e soprattutto concretamente realizzabile. Bello avere sulla carta una pianificazione di 60 milioni di investimenti netti, ma solo con il raggiungimento di un pareggio o di un avanzo di esercizio si potranno migliorare tutti quei fattori, come ad esempio il grado di autofinanziamento, per perseguire una politica delle finanze virtuosa. Vale anche in questo ambito, l'invito ad una politica dei costi rigorosa. -Ultimo tema importante, è quello relativo alla gestione dell'aeroporto di Lugano. Nel piano finanziario si parla di una gestione dell'aeroporto a mani della città fino al 2023. L'UDC luganese invita il Municipio a non voler tergiversare oltre. Si trattava di una gestione ad interim e così dovrà rimanere. Auspichiamo quindi degli aggiornamenti in tal senso quanto prima all'attenzione del Consiglio Comunale o alla Commissione della Gestione. Grazie per l'attenzione.

On. Rupen Nacaroglu:

On.li Sindaco e Municipali, care colleghe e cari colleghi, il Gruppo PLR in Consiglio Comunale prende atto del piano finanziario e del rapporto della Commissione della Gestione. Ritenuto che la discussione sullo stesso è avvenuta ampiamente durante l'esame del messaggio relativo al preventivo 2022 il Gruppo PLR in questa sede intende solamente sottolineare che le diverse incognite elencate nel piano finanziario sono motivo di preoccupazione e devono essere oggetto di misure concrete a tutela dei conti, della loro stabilità e della visione futura della gestione della nostra Città. Il Gruppo ritiene importante mettere l'accento in particolare sul livello di autofinanziamento, oggi decisamente insufficiente sui debiti verso terzi che pesano in maniera importante sui nostri conti. Se da una parte è decisivo mantenere il livello degli investimenti attuale è dall'altra parte altrettanto necessario ridurre anno dopo anno l'esposizione con un controllo delle spese. In questo senso il Gruppo PLR attende le misure che il Municipio intende implementare per raggiungere gli obiettivi che si prefigge per perseguire la solidità di bilancio e chiede che particolare attenzione venga prestata nell'allestimento del prossimo piano finanziario 2025-2029.

On. Tamara Merlo:

On.li Colleghe e Colleghi, Sindaco e Municipali, spero che non la prendiate come un'uscita fuori tema, ma resta un fatto che il piano finanziario è stato redatto prima dello scoppio della guerra in Ucraina. Adesso abbiamo visto, purtroppo, le terrificanti immagini di quello che sta succedendo e la solidarietà verso chi scappa dalla guerra deve essere totale. Detto questo, siamo preoccupate del fatto che la Città di Lugano per venire in aiuto a una trentina di profughi abbia come unica soluzione quella di togliere la scuola verde a nove classi, se non sbaglio, di allievi delle elementari che vengono da due anni di restrizioni Covid. Ecco, questa sembra una di quelle idee al ribasso che fanno un po' ricordare quando in ristrettezze economiche, la Città chiudeva i bagni pubblici o cancellava i corsi di nuoto, sempre per i bambini, grazie.

On. Sindaco:

Onorevole Presidente, care Consigliere e cari consiglieri comunali, mi spiace dover iniziare dall'ultimo intervento relativo all'assunzione al ribasso della Città Lugano; signora Tamara Merlo lei è anche una Gran Consigliera, lei sa che la gestione dei rifugiati è presa in mano dalla SEAM con l'appoggio dei Cantoni e che i Comuni vengono sussidiariamente coinvolti in questo gravoso, ma doveroso atto di solidarietà. Noi non abbiamo fatto altro che rispondere ad un appello della Confederazione e dei Cantoni mettendo a disposizione strutture per più persone. Questo è il primo passo; dopo capisco che anche lei vada a difendere quelle mamme che si sono arrabbiate perché i bambini di terza elementare non hanno potuto andare alla scuola montana di Breno. Abbiamo ricevuto

diverse mail, sia personalmente che come scuole, di mamme arrabbiate, abbiamo organizzato delle attività giornaliere, evidentemente, alla sera i bambini tornano a casa. Se qualcuno aveva pensato di andare in vacanza visto che i bambini stavano a Breno, la situazione è diversa. Però dal punto di vista dell'attività didattica è assolutamente confermata. Però questo è quello che vuole la Confederazione e quello che vuole il Cantone. Quando Confederazione e Cantone ci chiederanno di mettere a disposizione anche gli appartamenti, siamo pronti a mettere a disposizione anche quegli appartamenti di proprietà della Città di Lugano che oggi sono sfitti e che quindi potranno essere messi a disposizione. Ma non facciamo passi prima che le autorità, che devono gestire e controllare il flusso di immigrati e di rifugiati, perché oggi il grosso problema è che c'è una mancanza di controllo perché stanno arrivando situazioni assolutamente fuori controllo che non vengono più né gestite né controllate né dalla SEAM, né dal Cantone, e quindi non vogliamo metterci a fomentare questo gioco che porta a un non controllo delle persone che erano qui con - ma spero proprio di no - l'eventuale possibilità di abusi. Quindi da questo punto di vista le assicuro che stiamo facendo tutto quanto dobbiamo fare in accordo con le autorità superiori. In maniera molto sussidiaria ci dispiace per bambini di terza elementare e per le nove classi e 200 bambini che quest'anno non potranno fare da qui a giugno la scuola verde. Però crediamo anche che rinunciare a poco di quello che abbiamo noi per dare a chi ha perso tutto, qualcosa in più sia forse anche doveroso. Entrando in merito del piano finanziario io ringrazio la Commissione della Gestione ed il relatore per il rapporto. È vero, ne abbiamo già discusso col preventivo in gennaio, sappiamo quali sono gli indirizzi del piano finanziario, sappiamo quali sono le debolezze del piano finanziario, sappiamo quali sono le incognite di questo piano finanziario, incognite che si sono fatte nelle scorse settimane vieppiù fragili. Perché quando vedete e lo riportate a pagina tre del rapporto, che il dato dell'indice d'inflazione lo avevamo calcolato a zero fino al 2022, al 0.5% nel 2023 ed a 1% nel 2024, coi dati che sono usciti ultimamente erano evidentemente delle previsioni troppo ottimistiche, così come anche i tassi di interesse. L'On. Carlo Zoppi ha parlato dell'aumento dei tassi d'interesse della Fed, della banca di Inghilterra e vedremo cosa farà la BCE e vedremo cosa farà la Banca Nazionale Svizzera. Ma sappiamo già ed abbiamo già visto negli scorsi giorni che i tassi ipotecari sono aumentati e quindi un certo rincaro del denaro ci sarà. Evidentemente questi dati avranno una influenza importante su quello che è l'evoluzione della spesa della Città. In ogni caso sapete che il Ministro delle finanze o chi per esso, quindi penso io, ha sempre tentato di tenere sotto controllo l'evoluzione finanziaria della nostra Città e lasciatemi dire che fino a due anni fa gli obiettivi che ci eravamo posti li avevamo raggiunti tutti. Dopo è arrivato Covid, evidentemente c'è stato un problema e un rallentamento ed il nostro percorso si è un po' fermato. Vedrete con i dati di consuntivo 2021 che comunque le cose sono andate abbastanza bene, che abbiamo un'economia cittadina resiliente, che gli aiuti messi in campo dalla Confederazione hanno permesso anche ai nostri cittadini di far fronte al periodo Covid. Molto differente sarà gli strascichi che questo conflitto, chiamiamolo Europeo, potrà avere sulla nostra economia e sulle spese di tutti gli enti pubblici della città. Avete quasi tutti fatto riferimento al prossimo piano finanziario, evidentemente il prossimo piano finanziario sarà un piano finanziario strutturalmente differente rispetto a questo, perché come sapete entrerà in vigore il nuovo piano dei conti e il nuovo MCA2 che ci porterà ad esempio a non più poter fare ammortamenti straordinari in caso di entrate supplementari. Quindi occorrerà da parte sia del Municipio che del Consiglio Comunale un determinato rigore nella gestione dei conti. Per ottenere un autofinanziamento più positivo rispetto a quello che abbiamo oggi, una delle uniche soluzioni sarà quella di avere degli avanzi di esercizio e con questi avanzi di esercizio potremmo arrivare a quegli obiettivi che vorremmo tutti. Quindi un autofinanziamento al 100% in modo da non dover più indebitarci per mantenere quello che voi avete sempre detto e che noi abbiamo sempre cercato di rispettare, essere il volume ideale di investimenti della Città di Lugano per 55/60 milioni di franchi. Quindi da questo punto di vista occorrerà una sorta di patto politico che se la Città dovesse fare 10/15/20 milioni di avanzi d'esercizio, questi vadano a migliorare l'autofinanziamento e non vadano automaticamente ad aumentare la spesa o a diminuire il moltiplicatore. E questo perché rimarrà l'unico strumento che ci permetterà di tenere sotto controllo il grado di autofinanziamento. Si è parlato di aeroporto e posso

dirvi che non è assolutamente intenzione del Municipio andare oltre il 2023; col collega Filippo Lombardi ho firmato oggi le lettere agli investitori per riprendere la procedura. Abbiamo atteso che arrivassero delle risposte importanti ed adesso potremo riprendere il percorso della fase due del concorso e l'obiettivo è quello di chiudere la gestione pubblica dell'aeroporto a fine 2023. Ma nel frattempo dobbiamo mettere l'aeroporto nelle condizioni di poter operare al meglio. E su questo ci stiamo lavorando. I debiti pesano, è chiaro, eravamo riusciti a diminuire l'indebitamento in maniera abbastanza veloce e significativa per i 100 milioni che ci eravamo già posti come obiettivo nel 2016 e li avevamo raggiunti. Evidentemente il Covid non ci ha permesso di continuare su questa strada. Le differenze e mi riferisco all'On. Lorenzo Beretta-Piccoli tra preventivo e consuntivo. Non abbiamo mai nascosto che la strategia del Municipio è quella di avere dei preventivi conservativi che ci portano poi sempre ad avere delle positive sorprese a consuntivo. Ma questo ci permette anche di tenere sotto controllo quello che è l'andamento finanziario della Città. Poi non tutto dipende dalla Città perché tanta della nostra spesa dipende dal Cantone e lo vedrete con il consuntivo, ci sono delle spese che non possiamo tenere sotto controllo e che sono indotte. Ma ci sono anche delle sorprese che non possiamo tenere sotto controllo e mi riferisco alle sopravvenienze. Ci sono stati degli anni in cui con il Dir. Athos Foletti non capivamo e non dormivamo di notte perché all'inizio dell'anno non arrivavano sopravvenienze, ci sono stati altri anni e questo è uno di quelli, dove all'inizio dell'anno arrivano già tante sopravvenienze che ci fanno ben sperare per la chiusura. Lo scorso anno le sopravvenienze che ci hanno permesso di chiudere bene l'anno sono arrivate solo a dicembre, quando normalmente a dicembre non arrivano. Quindi queste sono scelte del Cantone alle quali noi non possiamo che adeguarci ed accettare quando arrivano. Quindi per concludere, l'intenzione del Municipio è sicuramente quella di tenere sotto controllo la spesa, anche le spese per il personale; è evidente che se aumentano i compiti aumentano le spese. Ed i compiti non aumentano sempre e soltanto perché ci sono delle leggi superiori che ci danno nuovi compiti, ma i compiti aumentano anche per delle legittime scelte del vostro Consiglio Comunale che, votando mozioni o altri atti ci chiedono di fare cose in più e di dover anche assumere personale per fare e per portare avanti questi nuovi compiti. Quindi il nostro compito come Municipio e mi spiace il bisticcio di parole, è quello di cercare un equilibrio tra quelle che sono le legittime esigenze del Consiglio Comunale, quelle che sono le legittime esigenze della popolazione e quello che è una gestione coerente, ordinata e assennata delle finanze comunali. Io credo che negli ultimi anni il Municipio ha dato prova di saperlo fare e quindi vi ringrazio per aver sottoscritto questo rapporto sul piano finanziario che tutto sommato ci dà atto di aver fatto un lavoro decente. Grazie.

On. Tamara Merlo:

Signor Michele Foletti, anche lei è in Gran Consiglio e quindi dovrebbe sapere innanzitutto che i bambini non hanno solo la mamma ma anche il papà, spesso e quindi se le hanno scritto le mamme magari dietro ci sono anche dei papà e poi le mamme non le hanno scritto perché poverine volevano andare in vacanza una settimana. Se questa è l'opinione che ha delle mamme e dei papà della nostra Città penso che non sarò l'unica essere delusa. Poi, anche lei è in Gran Consiglio e dovrebbe sapere che la settimana verde non è una vacanza per le famiglie ma non è una vacanza neanche per i bambini, ha un contenuto didattico molto, molto importante. Poi dovrebbe sapere che i Comuni non solo dei normali cittadini, quindi possono essere anche un po' proattivi e non devono per forza sempre aspettare di essere imboccati dalla o delle autorità superiori. Ricordo che i privati stanno già offrendo appartamenti, quindi mi raccomando i controlli fateli anche in questo caso e non aspettiamo gli abusi sulle proprietà comunali e diamo anche una tutela ai nostri cittadini che si mettono a disposizione. E infine, certo, è giusto e doveroso rinunciare a poco per aiutare ma non chiediamo ai bambini di rinunciare. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, ricordo che la trattanda non deve essere posta in votazione, la riteniamo quindi conclusa.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:  
*48 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

## **TRATTANDA NO. 6**

### **MMN. 10792 concernente la richiesta di un credito quadro di fr. 2'900'000.-- per l'acquisto di veicoli diversi nel periodo 2021-2025**

---

#### On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione - relatrice On. Debora Meili - non coincidono. Rispetto al messaggio la Commissione della Gestione propone l'aggiunta di due nuovi punti nel dispositivo di risoluzione; il nuovo punto no. 5 ed il nuovo punto no. 6, in particolare: 5. Il Municipio è competente per suddividere il credito quadro in singoli crediti d'opera e per decidere la loro autorizzazione, conformemente a quanto riportato nella tabella a pagina 1 del rapporto della Commissione della Gestione. 6. Nei messaggi municipali riguardanti i consuntivi della Città, il Municipio è responsabile di presentare l'evoluzione del progressivo utilizzo del presente credito quadro includendo un commento esplicativo sulle opere realizzate nel corso dell'anno rispetto agli interventi previsti dal presente messaggio. Il Municipio con lettera del 25 marzo scorso trasmessa al Consiglio Comunale ha comunicato il proprio adeguamento al rapporto commissionale della Gestione. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del rapporto della Commissione della Gestione.

#### On. Deborah Meili:

On. Presidente, colleghi, Sindaco e Municipali, con il presente rapporto siamo chiamati ad accogliere il messaggio municipale no. 10792 che chiede la concessione di un credito quadro di fr. 2'900'000.- per l'acquisto di veicoli diversi nel periodo 2021-2025, in base alle esigenze e priorità dei servizi. Intervengo come relatrice ma anche a nome del Gruppo Verdi di cui porto l'adesione al messaggio. Dando per assodata la conoscenza del contenuto del rapporto, riprendo qui alcuni punti che meritano di essere menzionati al plenum. Il credito è necessario per una pronta sostituzione, prima di rotture importanti, dei 33 veicoli in questione, che hanno tra 11 e 36 anni. Gran parte di questi veicoli sono particolari e non standardizzati, per cui conviene piuttosto l'acquisto che il noleggio a causa delle caratteristiche tecniche e delle modalità d'impiego dei veicoli. Rispetto al credito precedente per il periodo 2017-2021, il messaggio in questione pone maggiormente l'accento sulla volontà di proseguire con la sostituzione della flotta veicoli verso la trazione ecologica. 4 dei 33 veicoli saranno a trazione ecologica: un elevatore a forche a trazione ibrida, due tricicli elettrici e un autocarro elettrico destinato alla raccolta dei rifiuti. Alcune considerazioni della Commissione. La transizione verso una flotta ecologica è importante considerando che nel 2021 questi veicoli erano solo il 5.6% della flotta comunale. Il Municipio pianifica a partire da quest'anno un'analisi specifica di approfondimento sulla strategia per una flotta comunale sostenibile, sulla base di studi preliminari già conclusi. La Commissione auspica che questa analisi sia implementabile al più tardi entro il prossimo Credito quadro di ammodernamento, in modo che le sostituzioni verso una flotta interamente ecologica possano avvenire tempestivamente, al più tardi entro il 2050, come da accordi internazionali. Per alimentare i veicoli con energia elettrica, il Municipio ci ha comunicato che dovrà definire i suoi obiettivi nell'ambito di politica energetica comunale. Infine, a livello di forma del messaggio municipale, si noti che nel rapporto sono nuovamente state aggiunte due risoluzioni per la forma dei crediti quadro – punti no. 5 e 6. Vi invito quindi ad approvare il rapporto commissionale e relativo messaggio municipale adeguato. Grazie.

#### On. Raide Bassi:

Onorevole Sindaco, Onorevoli Municipali, care colleghe e cari colleghi, prendo la parola su questo credito in quanto il rapporto commissionale vede la mia firma con riserva. Il credito in esame necessario all'acquisto di veicoli diversi nel periodo 2021 – 2025 prevede, tra i vari acquisti, quello

di un camion per la raccolta rifiuti interamente elettrico per una spesa di CHF 800'000.--. Seppur lodevole l'impronta green che la Città di Lugano si prefigge di dare con questo messaggio, l'ampia discussione scaturita in seno alla Commissione della Gestione non ha saputo fornire alla sottoscritta le necessarie motivazioni per approvare con convinzione questa parte del messaggio. Le discussioni che si sviluppano attorno alla discussione circa l'impiego di veicoli elettrici, si concludono spesso e volentieri con la convinzione che l'acquisto di quest'ultimi sia virtuoso poiché esenti dall'emissione di CO2. Certamente siamo tutti sensibili alla politica ambientale, ma non possiamo affermare con leggerezza che l'intero ciclo di vita di un veicolo pesante come quello della raccolta dei rifiuti, dalla sua produzione, allo smaltimento e all'energia necessaria per ricaricarlo, non sia altrettanto inquinante in termini di emissione di CO2. Il Gruppo UDC non è di principio contrario ad una politica sostenibile, ma si discosta dalle considerazioni che invitano il Municipio a voler perseguire l'acquisto indistinto di veicoli elettrici quando non è ad oggi ancora chiaro quanto sia, in termini di inquinamento, l'impatto dell'energia grigia generata dal ciclo di vita di suddetti veicoli. Per riassumere, non siamo contrari all'acquisto dei veicoli elettrici, ma non sposiamo le considerazioni che approvano tale politica a braccia aperte senza tenere in debita considerazione l'impatto sui costi che l'intero processo di tali acquisti comporta. Tutto ciò premesso, sciolgo la riserva e porto l'adesione al messaggio municipale da parte del Gruppo UDC.

On. Edoardo Cappelletti:

Presidente, colleghe e colleghi, Municipali, intervengo per portare l'adesione della maggioranza del Gruppo PS - PC a questo messaggio. Un messaggio che richiede un credito sicuramente importante, si parla di quasi 3 milioni di franchi, ma necessario per assolvere i compiti comunali che incombono alla nostra amministrazione. Si tratta infatti di rispondere a bisogni molto concreti di 10 Divisioni e che quindi meritano di essere soddisfatti con un adeguamento e una sostituzione della flotta comunale. Ma è stata questa, almeno a giudizio del nostro Gruppo, anche un'opportunità per fare un passo avanti ed attestare una sensibilità in campo ambientale e questo rinnovando la flotta in senso maggiormente ecosostenibile. Ricordiamo a questo proposito che nel 2021 la percentuale di veicoli a trazione elettrica si attestava soltanto al 5.6%, ed ecco che con questo credito – che prevede l'acquisto di 33 nuovi veicoli di cui 4 a trazione sostenibile – si porterebbe appunto l'ultimo pacchetto di veicoli ad una percentuale sostenibile del 12%. Quindi si tratta di un passo avanti sicuramente modesto, ma comunque incoraggiante e che noi caldeggiamo possa essere intrapreso anche con i prossimi crediti di investimento. Siamo certamente consapevoli che non sempre l'alternativa a trazione elettrica che per questo genere di veicoli è tecnicamente possibile; siamo altrettanto coscienti che anche quando questa alternativa è possibile non sempre è economicamente del tutto sostenibile, ma in prospettiva invitiamo caldamente il Municipio a valutare sempre l'alternativa almeno elettrica, ibrida o a basso impatto ambientale, affinché si possa propendere in caso di dubbio, in caso di neutralità diciamo dell'impatto anche economico, per la variante a basso impatto ecologico. E in questo senso, anticipo anche il principio che veicola la mozione dell'On. Demis Fumasoli che affronteremo in seguito del Consiglio Comunale. Una transizione questa del parco veicoli che avrà anche un costo e per questo motivo riteniamo di particolare importanza anche sfruttare maggiormente quelle che sono le offerte del fondo FER e che potrebbero garantire un finanziamento da parte del Cantone nell'ambito del rinnovo della flotta dei veicoli a livello comunale. Non possiamo però nascondere anche alcune criticità di questo messaggio o meglio alcune riserve per quanto concerne in particolare il destino che viene riservato a questi veicoli. Le risposte del Municipio non hanno permesso di appianare tutti i dubbi del nostro Gruppo per quanto riguarda per l'appunto la destinazione che avranno i veicoli che non servono più all'amministrazione comunale. Viene affermato, almeno dalle risposte il Municipio, che la ditta fornitrice si occuperà di riprendere, laddove possibile, i veicoli non più utilizzati rispettivamente viene spiegato che, laddove questo non fosse possibile il Municipio andrà a demolire, a distruggere questi veicoli. Ecco, noi ci aspettiamo che quest'ultima opzione sia quella come ultima ratio e questo non soltanto per una questione di economicità di ritorno anche di un investimento che è stato fatto e può essere valorizzato anche nell'ultima fase di vita di questi veicoli, ma anche per una

questione di lotta contro gli sprechi in questo ambito. Dal punto di vista invece procedurale, sottolineiamo l'importanza degli emendamenti apportati dalla Commissione della Gestione e questo perché diverse volte anche in Gestione ci si è accorti che questi crediti quadro presentavano diciamo un margine di discrezionalità, passatemi il termine, forse un po' ampio e che era necessario palettare e delimitare meglio, presentando almeno dei progetti di massima. Ci attendiamo e lo auspichiamo che in futuro questi programmi di massima non debbano necessariamente arrivare dopo uno stimolo della Commissione della Gestione ma che possano essere presentati direttamente nel messaggio municipale per quanto concerne almeno le unità di veicoli da cambiare, la loro spesa e il loro ricambio nell'arco degli anni. Mi permetto un accenno ad un ultimo punto, magari di secondaria importanza ma comunque strettamente legato al messaggio e relativo alla gestione della neve sul territorio comunale, che sappiamo essere oggetto di una grande esternalizzazione. Ecco che noi invitiamo il Municipio a mantenere una gestione dei percorsi pedonali e dei marciapiedi, che attualmente viene garantita con tempestività ed efficienza e di rimando anche una certa cautela nell'assegnazione dei lotti di sgombero della neve e di spandimento del sale antighiaccio alle aziende private. In linea generale speriamo che l'assunzione in proprio di questi compiti possa venire garantita laddove questa può essere appunto necessaria per garantire una maggiore efficienza e tempestività delle operazioni di sgombero e pulizia delle strade comunali. Premesso questo la maggioranza del Gruppo invita ad approvare il credito in questione, consapevole che si tratta di un passo avanti, moderato ma incoraggiante verso una flotta ecosostenibile, nella speranza comunque che il Municipio possa recepire quelli che sono gli auspici della Commissione della Gestione e anche del nostro Gruppo per quanto riguarda il fatto di attingere dal fondo FER, per quanto concerne la presentazione dettagliata del credito quadro e la gestione della neve efficiente sul territorio comunale. Grazie.

On. Rupen Nacaroglu:

Presidente, On.li Municipali, cari colleghe e colleghi, intervengo semplicemente per portare l'adesione del Gruppo PLR a questo messaggio. Si saluta positivamente il passaggio graduale e parziale alla flotta ecologica che, con il necessario ammodernamento era importante fare. Brevissimamente colgo l'occasione anche per ringraziare l'On. Deborah Meili per l'importante lavoro fatto nell'ambito della stesura del rapporto; una analisi molto puntigliosa ed un rapporto molto esaustivo, grazie.

On. Dario Petri:

Gentili signore, egregi signori Consiglieri Comunali, On.li Municipali, con questo messaggio il Municipio chiede un credito di fr. 2'900'000.- per l'acquisto di veicoli diversi, nel periodo 2021-2025. Ad oggi il parco veicoli conta un numero di mezzi pari a 377 unità (di cui 83 autoveicoli), numero già abbastanza cospicuo, aspetto però su cui non voglio soffermarmi. I temi relativi ai costi di manutenzione e all'ecologia sono più che pertinenti, ma in alcuni passaggi del messaggio si incontrano alcune informazioni contrastanti. Da una parte si conferma l'intenzione di prediligere la formula "leasing" che permette di far fronte con più tranquillità ai costi di manutenzione dei veicoli, dall'altra si dichiara che per alcuni veicoli speciali "... la formula del noleggio leasing non è ritenuta conveniente" ma non è dato sapere sulla base di quali principi e da un'altra ancora si chiede il credito per l'acquisto dei necessari veicoli. Ritengo che questi siano aspetti contrastanti nella politica di utilizzo di mezzi industriali. A proposito dell'età dei veicoli, dove in alcuni casi si raggiungono i 36 anni di vita, il discorso relativo ai costi di manutenzione e al rispetto ecologico stride con quanto detto prima. Nel messaggio si afferma che: 1. invecchiando, i veicoli creano maggiori costi di manutenzione; 2. tutti sappiamo che veicoli di una certa età hanno un maggior consumo e maggior tasso di inquinamento. A questo punto la domanda sorge spontanea: come mai circolano ancora veicoli così vecchi? Per quanto riguarda le cifre a preventivo: esse sono espresse arrotondate al migliaio di franchi. Trattandosi di veicoli specifici sarebbe stato più utile e interessante conoscerne i dettagli e le caratteristiche. Nello specifico si parla per esempio di tricicli elettrici, moto di pattuglia, tosaerba, trattorini, con i relativi costi a mio modo di vedere e in base alle mie conoscenze, in alcuni

casi troppo alti e non giustificabili. Le maggiori perplessità le esprimo però a proposito della destinazione finale dei veicoli messi fuori servizio. È discutibile il fatto che si proceda con la permuta del veicolo, riconsegnandolo se possibile al venditore, o addirittura procedendo con la rottamazione. Sappiamo bene infatti che in entrambi i casi queste operazioni non sono convenienti per il proprietario del veicolo. Sarebbe probabilmente più opportuno e conveniente procedere con un'asta pubblica, come si fa per esempio con le biciclette rubate, in giacenza nei magazzini della polizia comunale. Purtroppo sembra altresì che la destinazione di alcuni veicoli prossimi all'alienazione sia già stabilita ancor prima che i veicoli stessi vengano messi fuori servizio. A questo proposito mi riservo la facoltà, concessami dalla LOC, di presentare un'interpellanza sul parco veicoli in generale, soprattutto sugli 83 autoveicoli in dotazione alla Città. Concludo facendo notare a questo onorando Consiglio Comunale che al momento dell'accettazione o meno del messaggio municipale così come presentato, sarebbe il caso per alcuni di noi di mettere una mano sulla coscienza e riflettere bene prima di esprimere un voto. Questo perché proprio in questa sala, il 7 febbraio scorso si è respinto un emendamento al messaggio municipale no. 11043 relativo ai preventivi 2022 della Città, presentato dall'On. Cappelletti, in cui si chiedeva un credito di circa fr. 22'000.- (in un anno) per l'apertura dei centri giovanili durante tutti i sabati del mese, quando in questo messaggio si chiede di poter disporre di fr. 30'000.- per una moto di servizio della polizia, in previsione di acquistarne addirittura quattro. Anticipo quindi il mio voto contrario all'approvazione del messaggio municipale così come presentato. Grazie per l'attenzione.

On. Eros Mellini:

Presidente, colleghe e colleghi, la collega On. Raide Bassi ha detto prima che più o meno tutti noi siamo sensibili alle questioni ecologiche. Io mi dissocio, forse non sono così sensibile o quantomeno non lo sono abbastanza. Ritengo che tener conto del fattore ecologico per un aumento del costo maggiore del 10/20% potrebbe essere comprensibile, ma quando mi si parla di un camion elettrico di fr. 800'000 a fronte di un camion a trazione normale di fr. 200'000.-, mi dispiace ma la mia sensibilità ecologica va a farsi benedire. Ritengo anzi che il camion a trazione normale, a benzina o nafta da fr. 200'000.- sia dell'ultima generazione e quindi che non sia inquinante come un vecchio Saurer dell'esercito che ho avuto il piacere di guidare a recluta nel lontano 1969, quando la sola accensione praticamente portava il grado di inquinamento circostante a quello del '79 dopo Cristo a Pompei. Quindi francamente in non ritengo giustificata una tale spesa, una maggiore spesa solo per poterci lavare la bocca e dire "siamo meno inquinanti, evviva l'ecologia e evviva il verde". Quindi io francamente voterò contro con convinzione a questo messaggio. Grazie.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Io resto un po' basita, mi sembra che con questo messaggio si veda la pagliuzza che c'è nell'occhio e non si veda il tronco. Ci siamo focalizzati sulla questione del camion elettrico, che ben venga se porta più ecologia e più prestigio anche per la Città, ma fr. 30'000.- per una moto, ne devo comprare due Harley Davidson per quel prezzo, metti anche che devi fare tutte le modifiche, ok però allora ed a questo punto prendetele elettrice che magari ci costano pure meno. Anche per i tosaerba, sinceramente mi sembrano dei prezzi spropositati. Quindi non appoggerò assolutamente questo messaggio, grazie.

On. Deborah Meili:

Un brevissimo intervento in merito al citato autocarro. Il costo di un veicolo tradizionale non è fr. 200'000.- come espresso dall'On. Eros Mellini ma sono fr. 500'000.-, dunque anche attenzione con quello che si dice.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione della Commissione della Gestione che viene approvato con:

*44 voti favorevoli 5 Contrari 0 Astenuti*

### **E il Consiglio Comunale risolve:**

1. È concesso un credito quadro di fr. 2'900'000.-- per l'acquisto di veicoli diversi nel periodo 2021-2025 destinati ai diversi servizi comunali.
2. Il credito, basato sull'indice dei costi di aprile 2021, sarà adattato alle giustificate variazioni dello stesso indice.
3. La spesa sarà caricata sul conto investimenti, sostanza amministrativa, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal regolamento sulla gestione finanziaria sulla contabilità dei comuni.
4. L'importo ricavato dai veicoli alienati andrà a degrado della spesa.
5. Il Municipio è competente per suddividere il credito quadro in singoli crediti d'opera e per decidere la loro autorizzazione, conformemente a quanto riportato nella tabella a pagina 1 del rapporto della Commissione della Gestione.
6. Nei messaggi municipali riguardanti i consuntivi della Città, il Municipio è responsabile di presentare l'evoluzione del progressivo utilizzo del presente credito quadro includendo un commento esplicativo sulle opere realizzate nel corso dell'anno rispetto agli interventi previsti dal presente messaggio.
7. Il credito decade se inutilizzato entro il termine di quattro anni dalla sua approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*50 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

### **TRATTANDA NO. 7**

**MMN. 10960 concernente la richiesta di un credito di CHF 200'000.-- per l'elaborazione del concetto di logistica urbana e distribuzione merci**

---

#### On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio- relatrice On. Tamara Merlo - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

#### On. Tamara Merlo:

Presidente, colleghe e colleghi, Municipali, il trasporto merci è in crescita, sia il trasporto su strada sia via ferrovia e tutti abbiamo ben presente il fenomeno esplosivo dell'e-commerce. Tutte queste merci devono arrivare dentro la Città e nel suo messaggio il Municipio stima che il trasporto merci sia responsabile del 20% del traffico totale ed il 30% delle emissioni di gas a effetto serra. Quindi la Città, il Municipio si domanda se, in particolare per quanto riguarda l'ultimo chilometro e cioè per arrivare fino al destinatario finale rispettivamente fino al negoziante, questo trasporto delle merci possa essere organizzato meglio e questo tramite una pianificazione; cosa che finora non è stata fatta ed è stata lasciata un po' al caso, nel senso che ognuno si è organizzato come ha meglio creduto. Ora la Città vorrebbe vederci chiaro ed in particolare per evitare, se possibile, il trasporto a vuoto nel rientro ed in questo modo contribuire a ridurre il traffico. Nell'audizione commissionale del 23 novembre scorso sono state esplicitate molto bene le motivazioni della richiesta di credito e cioè che si tratta appunto di sviluppare un concetto di logistica urbana per la quale prima però ci vuole un'analisi della situazione attuale, con una prima diagnosi delle problematiche. Il Municipio ci ha rassicurati, ha detto alla Commissione che i negozianti, in particolare quelli del centro che già si erano fatti sentire alla notizia del messaggio, saranno adeguatamente coinvolti. La Commissione della Pianificazione suggerisce al Municipio di coinvolgere da subito anche, per quanto riguarda i costi se possibile, i Comuni limitrofi e questo dato che ogni soluzione di logistica toccherà prevedibilmente anche i Comuni confinanti. Il costo dello studio di fattibilità è stimato dal Municipio in fr. 200'000 e presumibilmente andranno dedotti fr. 30'000 franchi quale contributo della Confederazione, se poi

parteciperanno, si spera, anche i Comuni della fascia eventualmente il credito potrà essere ulteriormente ridotto. Per quanto riguarda la Commissione della Pianificazione la richiesta è giustificata e vi invitiamo ad approvarla, grazie.

On. Niccolò Castelli:

Intervengo brevemente a nome dei Verdi quale suo membro della Commissione della Pianificazione del Territorio. Riteniamo importante avviare progetti come questo. Siamo forse in ritardo: da decenni il centro di Lugano è inutilmente intasato di mezzi pesanti, a volte con rimorchio, che consegnano spesso poche merci. Siamo lieti che il Municipio si muova per coordinare le consegne e ritiri in modo efficiente e voteremo a favore del progetto. Con due auspici: come sottolineato dalla Commissione chiediamo al Municipio che si muova fin da subito per coinvolgere i Comuni limitrofi nel progetto, pesantemente coinvolti nella tematica, si pensi al piano del Vedeggio, all'impianto di trasbordo FFS Cargo a Manno, agli accessi di Lugano tramite Massagno e Paradiso. Senza di loro si rischia di avere un progetto mozzo o che sfrutta solo in modo minore le potenzialità di quel che qui viene definita la "city logistic". Secondariamente, chiediamo che lo studio proceda in modo celere. Il progetto deve essere inserito in un concetto più ampio di filiera verde e può procedere attraverso fasi pilota in breve tempo: si parla di 8 mesi per i risultati, noi speriamo lo siano veramente e si torni presto in questo consesso con soluzioni pragmatiche per una futura linea verde del trasporto logistico a Lugano. Grazie.

On. Siro Mazzuchelli:

Onorevole Presidente, Onorevoli colleghe e colleghi, Onorevoli Municipali, intervengo sul rapporto in oggetto per esprimere, nonostante la mia adesione al rapporto, alcune criticità emerse durante la discussione con il Gruppo. Siamo di principio favorevoli ad un efficientamento della logistica e della distribuzione delle merci nel centro cittadino, tuttavia il Gruppo UDC non sosterrà una riorganizzazione della logistica che penalizzerà i commercianti, sia in termini di tempi che di costi. Approviamo pertanto lo studio ma ci riserveremo di valutare attentamente le implicazioni finanziarie per gli utenti finali che questo studio comporterà, grazie.

On. Aurelio Sargenti:

Onorevole Signora Presidente, Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali e Onorevoli Municipali, come abbiamo potuto leggere nel rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio, il trasporto di merci in Svizzera è in crescita. Le merci entrano in Città per essere consegnate ai negozi congestionando il traffico e questo rappresenta un problema sotto il profilo del traffico e dell'inquinamento. Se non si vuole giungere a una paralisi del traffico è necessario sviluppare un concetto di logistica urbana che ci indichi una modalità utile per portare le merci a destinazione, in particolare nel centro cittadino, nella maniera più efficiente possibile e nel rispetto della qualità di vita. Lo studio che andiamo a finanziare dovrà prendere in considerazione i flussi logistici in entrata, in uscita e all'interno dell'agglomerato del Luganese coinvolgendo in modo significativo i negozianti e gli albergatori di tutta la regione. Per cui è indispensabile che il nostro Municipio si rivolga fin da subito ai Comuni limitrofi - in particolare Massagno, Paradiso, e a quelli maggiormente toccati dai problemi relativi al traffico sulla piana del Vedeggio - affinché vengano sollecitati a partecipare nel modo che si terrà opportuno al finanziamento per l'elaborazione del concetto di logistica urbana e distribuzione merci. Con questa raccomandazione, già fatta propria dalla Commissione della Pianificazione del Territorio, porto l'adesione del mio Gruppo PS/PC al rapporto della stessa affinché sia concesso un credito di fr. 200'000 per l'elaborazione del concetto di logistica urbana e distribuzione merci. Grazie.

On. Angelo Bernasconi:

Onorevole Presidente, Onorevoli municipali, care colleghe e cari colleghi, nel portare l'adesione del gruppo PPD e Generazione giovani al messaggio municipale 10960, desidero esprimere alcune considerazioni. Il messaggio che mira a sviluppare un sistema logistico efficiente per la distribuzione finale delle merci trasportate in Città è certamente virtuoso. Esso consentirebbe, infatti, di ridurre i mezzi pesanti nel centro della Città, favorendo anche la qualità di vita e la mobilità lenta, temi che stanno molto a cuore al nostro Gruppo. Tuttavia a nostro modo di vedere sarà importante evitare che i provvedimenti, che potrebbero risultare dallo studio, non finiscano per favorire ulteriormente i grandi vincitori della pandemia ossia l'e-commerce, sfavorendo nel contempo i piccoli commercianti che potrebbero essere confrontati con ulteriori complicazioni per lo svolgimento delle loro attività. È inoltre interessante rilevare che l'analisi dei flussi logistici in entrata, in uscita e all'interno dell'agglomerato del luganese, prevista dall'indagine è pure un tassello che rientra nel concetto di Smart City, che auspichiamo venga pure affrontato in futuro. Esso permetterebbe di avere una visione più ampia e integrata della problematica che potrebbe consentire lo sviluppo di Hub nei quali non solo le merci vengono riunite per la distribuzione e consegna ai punti di vendita e clienti finali, ma nei quali potrebbero svilupparsi nuovi servizi specializzati e tecnologicamente avanzati trasversali ai diversi settori. Senza comunque dimenticare che la via della digitalizzazione è importante ma che la vita cittadina dev'essere reale, pensando ai punti di vendita finale sarebbe utile capire meglio perché, malgrado la possibilità, i negozi restano chiusi la domenica proprio quando la gente frequenta il centro cittadino e ha tempo, soprattutto se l'attrattività aumenterà con la chiusura del lungolago.

On. Luisa Aliprandi:

On.li Presidente, Sindaco, Municipali, care colleghe e colleghi porto semplicemente l'adesione del Gruppo Lega al messaggio. Grazie.

On. Andrea Nava:

Signora Presidente, Signor Sindaco, Signore e Signori Municipali, colleghe e colleghi, il Gruppo PLR in Consiglio Comunale saluta positivamente la volontà della Città di sviluppare, tramite la richiesta di questo credito, uno strumento per limitare gli impatti ambientali sul territorio. Per fare ciò e come indicato bene dalla relatrice, riteniamo necessaria innanzitutto un'analisi della situazione attuale e un ampio coinvolgimento, questo porterà anche ad evitare quello che il collega On. Siro Mazzuchelli ha esplicitato. L'obiettivo è quello di integrare i Comuni e commercianti nei progetti di valenza regionale e intavolare davvero discussioni su questa scala. Pensiamo che pensare alla società del primo dopovirus, significa pensare anche alla mobilità oltre i nostri confini. E se l'aspirazione è una società più aperta, tollerante e solidale allora dobbiamo riflettere ad una mobilità ancora più smart e più intelligente. Mobilità che sarà giocoforza più locale. A noi il compito di renderla più efficace, attrattiva ed ecologica. In questo senso, dobbiamo porci la domanda su che Città vogliamo per il futuro. La visione presentata dal Municipio attraverso il PDcom punta su elementi imprescindibili per una Città: la qualità dello spazio pubblico, il verde e una mobilità moderna, in cui si inserisce anche questa richiesta. Il PLR auspica che d'ora in avanti, qualsiasi progetto venga analizzato nell'ottica degli obiettivi del Piano Direttore Comunale. Se così non fosse, l'attuazione della visione elaborata potrebbe essere azzoppata ancor prima di poter nascere. Data la condivisione trasversale sugli obiettivi elencati, è importante lavorare tutti nella stessa direzione ed è necessario creare nuove sinergie e sviluppare nuove idee. Lugano è bella, vivibile e sicura e potrebbe attrarre nuovi abitanti, nuove famiglie e nuove attività, se riuscisse ad essere più efficiente e ancora più gradevole da vivere. In questo senso, porto l'adesione del Gruppo PLR al Rapporto elaborato dalla Commissione della Pianificazione del Territorio e dalla relatrice On. Tamara Merlo, che ringrazio.

On. Filippo Lombardi:

Presidente, On.li Consiglieri Comunali, colleghe e colleghi, parliamo di logistica urbana ovvero di come le merci entrano in Città, circolano all'interno della Città ed escono dalla Città, lo rileva il messaggio municipale e lo rileva, molto opportunamente, il rapporto della vostra Commissione della Pianificazione del Territorio, che ringrazio per l'adesione e per l'analisi. Questo progetto si inserisce in una strategia federale per affrontare una crescita costante del traffico merci, specie laddove questa crescita rimane alta rispetto alle altre forme di mobilità che stanno invece, cominciando, grazie a misure puntuali, ad essere ridotte o la cui nocività viene ridotta. E pensiamo a tutti gli sforzi fatti sui trasporti pubblici, a tutti gli sforzi fatti per il cambiamento di motorizzazione del traffico privato, rispettivamente per lo spostamento su quello che conosciamo quindi la mobilità lenta, la mobilità elettrica, ecc. Ecco, se questa crescita - preventivata a livello federale del 33% da qui al 2040 - del traffico merci continuasse indiscriminata, questo traffico, nel tempo stesso in cui altre forme vengono ridotte, si spera e riportate sotto controllo, diventerebbe rapidamente un fattore molto, molto pesante rispetto agli obiettivi che ci poniamo. Quindi la Città si inserisce in questa visione federale ma il messaggio, giustamente è stato rilevato da un paio di interventi in sala, si inserisce anche nella marcia di avvicinamento al Piano Direttore Comunale. Ha ragione l'On. Andrea Nava quando dice che dobbiamo dire che Città vogliamo per il futuro, va un po' troppo in fretta quando dice che bisogna far sì che entri nelle linee direttive di questo Piano Direttore perché queste linee non esistono ancora. Il PDcom è un processo in corso e quindi se dovessimo aspettare di avere concluso questo per fare qualunque altra cosa in questa Città, rischieremo di restare bloccati ancora per un po' su diversi dossier che pure devono andare avanti. Quindi bisogna contestualizzare giustamente ogni passo che facciamo nello sforzo che stiamo facendo verso il PDcom, con ma non esiste la dottrina del PDcom che ci impedirebbe già adesso di andare avanti su un certo numero di questioni. Lugano segue attentamente, come detto, la politica federale di progetto logistico del trasporto merci sostenibili che si concluderà con un rapporto federale nel 2023. Quindi abbiamo seguito questo e continueremo a seguire, non siamo da soli, non agiamo in modo isolato. Abbiamo però impostato una strategia comunale su tre fasi. La fase uno ha avuto luogo l'anno scorso, sei mesi di progetto pilota volontario, continua con il messaggio che abbiamo sott'occhio adesso per uno studio di otto mesi da svolgere nel 2022 coinvolgendo - è stato sottolineato giustamente - tutti gli attori ad un tavolo comunale della logistica urbana e che poi proseguirà dal 2023 in avanti con l'applicazione progressiva di misure atte a tradurre in pratica i risultati dell'analisi fatta col progetto che state per votare questa sera. Ricordo che il progetto pilota volontario che ha avuto luogo nel 2021 ci ha dato dei risultati qualitativamente non entusiasmanti, evidentemente proprio perché era un primo progetto pilota volontario e non sono stati moltissimi quelli che vi hanno partecipato, quantitativamente. Per contro, qualitativamente ci ha dato degli input abbastanza importanti. Per esempio sulle tipologie di merci che sono soggette a questo trasbordo da un tipo di vettore all'altro; sulla ripartizione poi della fase finale per l'ultimo miglio, diciamo così con scooter o furgoni elettrici o altre soluzioni e sui tempi necessari per il trasbordo della consegna, preoccupazione questa che evidentemente colpisce i commercianti e coloro che sono beneficiari di questi trasporti. Aspettiamo il rapporto dei partner privati con i quali abbiamo lavorato - Camion Transport e dello studio CSD Ingegneri - per fornirvi anche il risultato di questo progetto pilota che è il primo tassello dello studio che andiamo a svolgere nel 2022. Vale dunque la pena sostenere questo messaggio come chiesto dal Municipio e dalla vostra Commissione della Pianificazione. Ho purtroppo da darvi una cattiva notizia sul piano del finanziamento, perché i fr. 30'000 di sussidio federale di SvizzeraEnergia non sono purtroppo stati concessi; la notizia evidentemente è posteriore tanto al messaggio quanto al rapporto. Per contro riprendiamo volentieri i suggerimenti della Commissione e degli interventi in aula per estendere la partecipazione ai Comuni limitrofi a questo progetto e al suo finanziamento, utilizzando, se possibile, anche lo strumento della Commissione Regionale dei Trasporti che ho l'onore di presiedere. Vi invito dunque ad accogliere questo messaggio municipale.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Intervengo per una dichiarazione di voto. Io voterò contraria perché la Città di Lugano sul PAL2 non ha fatto le misure accompagnatorie, quindi piste ciclabili, mobilità lenta, ecc. e quindi ci siamo giocati un sacco di soldi della Confederazione e questi soldi potevamo investirli sulla logistica o rispettivamente andare a richiedere i dati che ci sono già, perché ci sono un sacco di dati non solo sullo spostamento dei camion ma anche sul frontalierato. Voterò quindi contraria.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale che viene approvato con:

*52 voti favorevoli 1 Contrario 0 Astenuti*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. È concesso un credito di fr. 200'000.-- per l'elaborazione del concetto di logistica urbana e distribuzione merci.
2. Eventuali sussidi e altre entrate saranno registrati su conti separati legati all'opera.
3. La spesa sarà caricata al conto investimenti, sostanza amministrativa, e ammortizzata in conformità di quanto previsto dalla LOC e dal regolamento sulla gestione finanziaria sulla contabilità dei comuni.
4. Il credito decade se inutilizzato entro il termine di quattro anni dalla sua approvazione da parte del Consiglio comunale.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*47 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

**TRATTANDA NO. 8**

**MMN. 11044 concernente l'approvazione dei conti consuntivi e della relazione annuale per l'anno 2020 dell'Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo**

---

On. Presidente:

Come annunciato in entrata il MMN. 11044 non è all'ordine del giorno in assenza del rapporto commissionale.

**TRATTANDA NO. 9**

**MMN. 11108 concernente l'accettazione della donazione di statue samurai appartenute al sig. Paolo Morigi**

---

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni - relatore On. Gian Maria Bianchetti - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Gian Maria Bianchetti:

On.li Presidente, Sindaco, Municipali, care colleghe e colleghi di Consiglio Comunale, non credo che questo messaggio ponga particolari problemi, si tratta infatti - come avrà potuto leggere - di un messaggio molto breve ma con delle bellissime foto che invito a guardare, se non ancora viste. È in pratica un messaggio che concerne l'accettazione della donazione non di statue Samurai come viene indicato nel messaggio municipale, ma sono donazioni di nove armature cerimoniale da Samurai. Sono una collezione che ha un valore di fr. 350'000 franchi, perlomeno questo è il valore assicurativo di questa coalizione ed è una donazione fatta da Paolo Morigi nel 2017 che ha ratificato poco prima della sua scomparsa. È logico ed evidente che di fronte ad una donazione, a "caval donato non si

dovrebbe guardare imboccare” soprattutto se non comporta particolari oneri da parte della Città. L'unico onere che era una delle condizioni diciamo imposte dal donante era proprio quella di acquistare un corredo armi - che è stato già acquistato dal Municipio – mettendo a disposizione un credito di fr. 10'000. E meglio un arco e una spada che sono anche queste indicato nel messaggio, due armi che andranno a corredare queste armature. Pertanto non posso che invitare questo consesso ad accettare questa donazione e porto evidentemente l'adesione del nostro Gruppo LEGA, grazie.

On. Lorenzo Pianezzi:

On.li Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, l'accettazione della donazione di statue Samurai appartenuta al signor Paolo Morigi, oltre ad essere un gradito regalo alla Città di Lugano ed alla sua comunità, rappresentano un nuovo tassello culturale importante di possibile richiamo turistico culturale. Oggetti preziosi di questo tipo, grazie alla loro storia e cultura intrinseca generano sicuramente un forte richiamo da parte gli appassionati, turisti e semplici curiosi di storia. Una visita a questo tipo di opere rientra infatti un programma di soggiorno di vacanza per qualsiasi persona che abbia a cuore o interesse la cultura generale. Sciogliamo quindi le riserve, il Gruppo PPD sostiene quindi l'accettazione della donazione e desidera comunque chiedere al lodevole Municipio dove è prevista la creazione della base logistica espositiva per tali opere, grazie.

On. Jean-Jacques Aeschlimann:

On.li Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, penso che il relatore abbia detto tutto, quindi un veloce intervento per portare l'adesione del Gruppo PLR al messaggio, grazie.

On. Roberto Badaracco:

Colleghe e colleghi Municipali, Consigliere e Consiglieri Comunali, ringrazio chi ha preso la parola portando i favori per questa donazione. È stato detto, si tratta di donazione molto importante, fatta dal signor Luigi Morigi, che purtroppo è deceduto e queste armature di Samurai sono pezzi unici e molto rari. Ve ne sono addirittura pochi al mondo e sono tutti con delle differenze molto particolari. Quindi i ricercatori e gli amanti di queste armature le vedono come pezzi assolutamente di valore. Hanno un valore culturale ma hanno anche soprattutto in realtà un valore, chiaramente se sono pochi ed unici esemplari, anche finanziario. Quindi è veramente un pregio averli a Lugano. È stato chiesto dove sono esposti, sono già esposti da un po' di tempo al Museo delle culture a Villa Malpensata – MUSEC - e rappresentano chiaramente un'attrazione particolare perché non ve ne sono in Ticino; in Svizzera non lo so esattamente ma credo che siano anche molto rare le armature da Samurai. Quindi un elemento in più come dicevate di attrazione sia turistica ma soprattutto culturale e credo che come Città possiamo essere contenti che ci siano donatori disposti a farci questi, tra virgolette, regali che danno un valore aggiunto a tutta la realtà culturale di Lugano ma anche del Cantone, in realtà. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale che viene approvato con:

*41 voti favorevoli 0 Contrari 1 Astenuto*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. La donazione della collezione di armature samurai appartenute al defunto Sig. Paolo Morigi è approvata.
2. Il Municipio è incaricato del seguito.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*42 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

## **TRATTANDA NO. 10**

### **MMN. 11109 concernente la concessione all'associazione "I Cantori delle Cime" di un diritto di superficie per sé stante e permanente su un'area di circa 1'381 mq della part. no. 360 RFD di Lugano Sezione Davesco-Soragno**

---

#### On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni - relatrice On. Sara Beretta-Piccoli - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

#### On. Sara Beretta-Piccoli:

Presidente, colleghe e colleghi, Municipali, questo rapporto era molto breve, si trattava semplicemente di una revisione del rapporto precedente perché succede anche che il Municipio faccia degli errori e non solo il Consiglio Comunale. Quindi è stata cambiata la durata del rapporto di relazione con I Cantori delle Cime. Faccio notare che ho parlato con il Presidente ed era rammaricato perché nel frattempo ha lasciato la presidenza ma avrebbe voluto lui sottoscrivere la convenzione.

#### On. Marisa Mengotti:

Presidente porto l'adesione del Gruppo dei Verdi e ci felicitiamo che I Cantori delle Cime possano usufruire di questa bellissima sistemazione per i prossimi trent'anni, invece che per i prossimi vent'anni. D'altra parte ci rendiamo conto che altre associazioni culturali, teatrali ma anche musicali, non godono di altrettanta considerazione quando si tratta di allocare risorse comunali sia logistiche che finanziarie. In ogni caso auguriamo ai Cantori almeno altri trent'anni di canti e di successi, grazie.

#### On. Lorenzo Pianezzi:

Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, come già espresso durante il precedente Consiglio Comunale dove abbiamo trattato il messaggio, il Gruppo PPD continua a sostenere la bontà di tale concessione ai Cantori per i prossimi trent'anni. Ci auguriamo e ci aspettiamo che una location come l'area in questione possa essere comunque messa a disposizione della popolazione tutta, nella misura in cui sia possibile affittare la struttura per eventi privati e feste di famiglia come matrimonio o altre ricorrenze come è successo fino ad oggi, grazie.

#### On. Laura Méar:

On.li Sindaco, Vicesindaco, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo semplicemente per portare nuovamente l'adesione convinta del Gruppo PLR al messaggio ed a favore di un'associazione, radicata sul territorio luganese e con una lunga storia di successi alle spalle, invitando questo lodevole consesso a voler continuare a sostenere I Cantori delle Cime con questa concessione, grazie,

#### On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale che viene approvato con:

*40 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

### **E il Consiglio Comunale risolve:**

È approvata la convenzione 18 febbraio 2022 tra il Comune di Lugano e l'associazione "I Cantori delle Cime" di impegno a costituire un diritto di superficie per sé stante e permanente su un'area di circa 1381 mq della part. no. 360 RFD di Lugano Sezione Davesco-Soragno. Conseguentemente il Municipio è autorizzato a formalizzare la costituzione del diritto di superficie alle condizioni stabilite dalla convenzione.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*39 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

### **TRATTANDA NO. 11**

### **MMN. 11110 concernente la revisione del Regolamento comunale della Città di Lugano del 14 marzo 1989**

---

#### On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni - relatore On. Luca Campana - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

#### On. Lorenzo Pianezzi:

On. Presidente, On. Sindaco, Municipali, cari colleghe e colleghi, prendo la parola a nome del collega della Commissione On. Luca campana, questa sera assente e vi leggo il testo da lui preparato. Sono in sostanza tutte modifiche di articoli ed allegati strettamente legati al cambiamento dei quartieri interessate voler meglio regolamentare l'attualità dei simboli della Città con nomi appropriati dei quartieri e nel voler sfortire la burocrazia per i commissari delle 21 realtà territoriali. Sono sicuramente tre fattori importanti quelli portati oggi all'attenzione del Legislativo e che coinvolgono l'allargamento alle aggregazioni fin qui interessate. Modifiche che mettono per così dire i punti sulle "i" laddove sia necessario, per complemento storico, amministrativo oppure culturale. I punti trattati dal messaggio sono i seguenti: la modifica di articolo per inserire il nome corretto di due quartieri, in questo caso Brè-Aldesago e Cassarate-Castagnola finora nel regolamento separati; il complemento dell'allegato B con tutti gli stemmi dei 21 quartieri nuovi, prima non esistenti dei quartieri del centro Città, dove sostanzialmente vengono inseriti nuovi stemmi con sfondo grigio e lettera iniziale del quartiere di riferimento. I nuovi stemmi sono: Besso, Molino Nuovo, Loreto e Lugano centro. La modifica dell'articolo 77 bis sui regolamenti per le sedute di commissione, la proposta di voler togliere il dimezzamento del gettone sulla mezz'ora prima o mezz'ora dopo le sedute, una proposta per rendere le riunioni più spedite e ad oggi ritenuta anacronistica, anche visto il tempo che impegna i commissari nella vita privata. Per questi motivi siamo favorevoli al messaggio e portiamo l'adesione del Gruppo PPD al messaggio, grazie.

#### On. Aurelio Sargenti:

La revisione del Regolamento comunale della Città di Lugano concernente l' importante voce Quartieri non è solo un necessario meccanicismo dovuto al cambiamento aggregativo della nostra Città, ma anche un riconoscimento dell'importanza e del dinamismo delle Commissioni dei nostri Quartieri. Accettando la revisione del Regolamento comunale daremo a tutti i quartieri un loro stemma, in particolare lo daremo ai Quartieri del centro Città; e ciò non è cosa banale in quanto gli stemmi sono rappresentativi della storia dei Quartieri della nuova Lugano, città che a partire dal 2013 ha avuto una forte espansione. Anche la proposta di modifica dell'art. 77bis cpv. 2 del Regolamento comunale è importante, ed è bene sottolinearlo; questa proposta non va ad aumentare l'indennità prevista per i membri delle Commissioni, che rimarrà di fr. 500.-- per anno di legislatura, ma modificherà le attuali condizioni minime per ottenere l' indennità riconoscendo così anche il tempo che il commissario di quartiere spende per le diverse attività svolte al di fuori dalle normali sedute e che solitamente non viene riconosciuto. È questa una modifica necessaria, più aderente alla realtà

che premia il lavoro svolto dai membri delle Commissioni di Quartiere a favore della collettività. Alla luce di quanto esposto porto l'adesione del mio gruppo PS/PC al rapporto redatto dal collega Luca Campana per conto della Commissione delle Petizioni. Grazie.

On. Laura Méar:

Intervengo solo per portare l'adesione del Gruppo PLR al messaggio municipale, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale che viene approvato con:

*46 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

#### **E il Consiglio Comunale risolve:**

1. Le proposte di modifica del Regolamento comunale della Città di Lugano del 14 marzo 2019 sono approvate, come da inserto A.
2. Il nuovo allegato 2 del Regolamento comunale della Città di Lugano del 14 marzo 1989 è approvato, come da inserto B.
3. Il nuovo allegato 3 del Regolamento comunale della Città di Lugano del 14 marzo 2019 è approvato, come da inserto C.
4. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*43 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

#### **TRATTANDA NO. 12**

**Mozione no. 3887 del 21 febbraio 2017, degli On.li Nicola Schoenenberger, Fausto Beretta Piccoli e Melitta Jalkanen Keller (I VERDI), dal titolo "Per l'introduzione di un bilancio ambientale e sociale"**

---

On. Presidente:

La mozione chiede al Municipio di intraprendere i passi per l'introduzione di un bilancio ambientale e sociale. La commissione della Gestione - relatrice On. Raide Bassi - invita ad approvare la mozione. Il Municipio con le proprie osservazioni invita il Consiglio Comunale ad accogliere la mozione. Si procederà con la messa in votazione del dispositivo di risoluzione come da mozione.

On. Raide Bassi:

Prendo la parola in qualità di relatrice del rapporto alla mozione no. 3887 risalente al 2017. Dopo anni e diverse sollecitazioni da parte del nostro ex collega Nicola Schoenenberger circa la presentazione delle osservazioni da parte il Municipio, eccoci qua ad esprimerci sulla mozione per l'introduzione di un bilancio ambientale e sociale. Come nel 2019 con il rapporto commissionale, sostengo nuovamente l'utilità della mozione poiché la lettura di un bilancio in termini non solamente finanziari è di attualità. Non si tratta e cito: "di un bilancio sullo stato dell'ambiente né sulla situazione sociale o sulla socialità, è invece uno strumento di rendicontazione grazie al quale è possibile misurare l'impatto sociale prodotto da un'organizzazione sui vari attori in relazione con l'organizzazione stessa. Esso nasce dall'esigenza dell'organizzazione o dall'ente pubblico di produrre una rendicontazione chiara, veritiera e comprensibile sui risultati economici, finanziari e patrimoniali nella gestione e sugli effetti sociali ed ambientali indotti nella collettività amministrata". Tra le osservazioni del Municipio ci preme menzionare il seguente passaggio e cito: "il Municipio ritiene che per l'implementazione dello strumento, come auspicato dalla Gestione si richiedano risorse adeguate in termini umani e finanziari, una chiara organizzazione di progetto che coinvolga l'intera amministrazione, la piena integrazione del nuovo strumento negli altri strumenti programmatici della Città, in primis il piano

finanziario, le linee di sviluppo ed il piano direttore comunale, la collaborazione con un partner esterno cognito ed affidabile per l'attuazione del processo e l'elaborazione dello strumento. Solo in questo modo sarà possibile raggiungere in modo efficace gli obiettivi posti dalla mozione". Ecco, è proprio su queste considerazioni conclusive che il nostro Gruppo ha raddrizzato le antenne. Considerata la portata dell'amministrazione comunale, pur comprendendo che tutto il know-how per la redazione di questo documento non si possa trovare all'interno dell'amministrazione stessa, invitiamo il Municipio a voler ottimizzare le risorse interne, contenendo quanto più possibile i costi in questo ambito. Ci riserveremo pertanto di monitorare tale aspetto. Ciò detto, porto l'adesione del Gruppo alla mozione, grazie.

On. Marisa Mengotti:

Questa mozione risale al febbraio 2017, ci rallegriamo del fatto che arrivi finalmente, dopo 5 anni, in Consiglio Comunale. Ci dispiace tuttavia che ci giunga in questa seduta quando non è più presente Nicola Schoenenberger che ne era il primo firmatario e quando non è ancora entrato in funzione il suo sostituto Danilo Baratti, che aveva preparato la mozione. Il rapporto commissionale favorevole è del 2019 ma le osservazioni del Municipio – pure loro favorevoli – sono solo del febbraio 2022. È curioso che si sia dovuto aspettare così a lungo quando il Municipio stesso, come si legge anche nel rapporto della Gestione, aveva già preavvisato favorevolmente la mozione nel giugno del 2017 ed aveva inserito il bilancio ambientale e sociale nelle linee di sviluppo 2018/2028. Detto di questa inadeguatezza dei tempi prendiamo atto con piacere che intorno a questa richiesta sembra essere maturato un consenso generale. Ci auguriamo che da domani si comincerà davvero a dare concretezza alla mozione, del resto - come afferma lo stesso Municipio - e cito: “l'allestimento di un bilancio di questo tipo è sempre più richiesto anche nelle pubbliche amministrazioni, permette di migliorare l'informativa economico-finanziaria e consente ai cittadini di valutare i risultati conseguiti con l'uso delle risorse pubbliche”. Ricordo infine che i Verdi avevano cominciato a porre il problema nel 2005 e che da parecchi anni non approvano i preventivi e consuntivi, proprio perché manca questa dimensione più qualitativa della rendicontazione. Speriamo quindi di poter disporre in un futuro non lontano di questo importante strumento di valutazione. Strumento, diceva la mozione, di trasparenza e di democrazia volto alla buona gestione ed utile ad individuare le priorità per meglio allocare le risorse. Grazie.

On. Carlo Zoppi:

Anch'io volevo fare un pensiero per il collega Nicola Schoenenberger che si è prodigato in questi anni rimarcando l'impellenza di questa decisione. Finalmente ci siamo e mi piace tanto che non sia qui, magari ci sta seguendo via streaming. Mi sembra comunque un passo in avanti importante. Finalmente si va al di là delle semplici analisi contabili finanziarie e si aggiungono criteri qualitativi di altri campi di attività legati alla socialità e all'ambiente che darà sicuramente maggiori informazioni a noi Consiglieri ed a chi analizza lo stato della Città per sapere veramente lo stato di salute ed anche al di fuori dei soliti criteri finanziari. Mi sembra un passo importante da sicuramente appoggiare così come farà il nostro Gruppo, grazie.

On. Michele Malfanti:

Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, le ragioni per approvare questa mozione sono già state espresse da chi mi ha preceduto e si nota che c'è un certo consenso non solo all'interno del Consiglio Comunale e nella Commissione della Gestione precedente che ha redatto il rapporto, ma anche nelle recenti osservazioni del Municipio, tanto che a leggerle ci si potrebbe anche domandare perché non ci si è mossi in prima battuta e in prima persona, dato che sono stati citati alcuni estratti delle osservazioni del Municipio dove si tessono quasi le lodi di questo bilancio. E questo tanto che appunto ci si domanda perché non è uno strumento già atto. È anche curioso osservare come durante la discussione di oggi riguardo al piano finanziario, l'On. Sindaco abbia detto quali saranno i compiti che il Consiglio Comunale vorrà caricare sui conti ed ai costi dell'ente pubblico, pensando

all'approvazione di mozioni o altri messaggi che giungono direttamente dal Consiglio Comunale. Ebbene, questo è un punto che, come detto, mi sembra che sia condiviso da tutti e che debba essere pertanto approvato. Il nostro Gruppo lo sosterrà fortemente con un'unica indicazione poiché in realtà quello che si andrà a discutere ed il nocciolo della questione lo si discuterà in quello che il Municipio ha già accennato e che sarà un messaggio a seguito dell'approvazione di questa mozione. Messaggio all'indirizzo del Consiglio Comunale dove si dovrà discutere effettivamente di quelli che saranno i punti che si vorranno affrontare con questa rendicontazione. E certamente l'aspetto della comunicazione e della chiarezza dell'operato dell'ente pubblico è sicuramente un punto di valore che andrà ad affiancarsi ad altri strumenti che il Municipio cita effettivamente nelle proprie osservazioni e che sono quelli del piano finanziario, come strumento principe, la programmazione strategica con le linee di sviluppo, la pianificazione delle priorità, il piano direttore comunale e chissà quanti altri. Ed ecco che è qui che si nasconde probabilmente l'aspetto più critico e problematico legato al fatto di avere così tante informazioni a disposizione, poiché ad un certo momento bisognerà poi fare un bilancio ed una sintesi di tutte queste informazioni che si hanno e bisognerà poter discutere politicamente e trovare la via che si vorrà percorrere per poter mettere tutti questi elementi in equilibrio. Ecco, questo è sicuramente l'aspetto più interessante e, dal mio punto di vista anche più problematico perché non è una cosa che capita automaticamente a seguito di questi bilanci, ma bisogna proprio chinarsi e trovare le sintesi. Grazie.

On. Luisa Aliprandi:

On.li Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, il bilancio ambientale e sociale, anche detto bilancio di sostenibilità è uno strumento di rendicontazione che permette di valutare l'operato nell'ambito della sostenibilità ambientale, sociale e di governo di un'azienda, nel nostro caso di una amministrazione comunale e permette una valutazione extra finanziaria in considerazione dei fattori menzionati. Nei fattori ambientali si possono trovare i valori riferiti all'efficienza energetica e all'utilizzo delle risorse naturali atti ed evitarne lo spreco. Nei fattori sociali: l'adozione di politiche qualitative per l'ambiente di lavoro, per l'inclusività e all'attenzione delle diversità di genere, all'assunzione di una responsabilità sociale. Mentre nei fattori di governo troviamo l'etica e la trasparenza; le procedure di controllo ed in più, e più in generale, etica e comportamento dei vertici. Il municipio ha dimostrato di impegnarsi già molto per l'emergenza climatica ed avere un occhio di riguardo per la sostenibilità. Per raggiungere l'obiettivo dei mozionanti altri importanti passi sono ancora necessari. Questo tipo di valutazione è già in vigore nella realtà economica e la sua implementazione non può più farsi attendere. La maggioranza del Gruppo LEGA è più che favorevole alla realizzazione di questo strumento e pertanto invita questo consesso ad accettare la mozione 3887, grazie per l'attenzione.

On. Rupen Nacaroglu:

On.li Municipali, cara Presidente, cari colleghi e colleghe, visto il consenso generalizzato, visto che i colleghi hanno già detto tutto quello che si poteva dire su questa mozione, porto l'adesione del Gruppo PLR.

On. Tamara Merlo:

Porto anch'io l'adesione del nostro Gruppo MT&L e Più Donne. Riallacciandomi al discorso dell'On. Michele Malfanti in merito ai contenuti del bilancio ambientale e sociale, ovviamente dal nostro punto di vista auspico che si porti una particolare attenzione all'implementazione del principio costituzionale di parità tra donna e uomo, grazie.

On. Filippo Lombardi:

Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, cari colleghi, ad ogni discussione in quest'aula su temi di carattere ambientale, energetico e simili si leva qualche lamento per dire che non si è fatto abbastanza sin qui. Con questa motivazione è caduto anche l'unico voto contrario al messaggio sullo studio per la logistica urbana, un modo che mi ha lasciato un po' perplesso, non si è fatto abbastanza

prima allora votiamo contro questa. Ben lieto quindi, a titolo personale ed a nome del Municipio, che anche questa mozione arrivi sul vostro tavolo a cinque anni dal suo deposito a dimostrazione che forse qualcosa si muove in questa legislatura, definita corta e forse ci si muove proprio perché è corta. Lo vedete dai messaggi municipali che giungono sul vostro tavolo e che spesso si occupano di questi aspetti, dagli orientamenti che stiamo cercando di dare con il PDcom in fase di elaborazione, come sottolineato poc'anzi, ma anche da misure che stanno prendendo le aziende che sono al fronte e che molto hanno da fare in questo ambito per la nostra Città e penso alla TPL o alle AIL. Per quanto riguarda l'accettazione che il Municipio propone di questa mozione, giustamente ,credo, viene sottolineato che un progetto del genere è ambizioso, non sarà fatto dall'oggi al domani ma non sarà fatto, spero, nei tempi biblici di accettazione di alcuni atti parlamentari che abbiamo conosciuto; ma che avrà bisogno di risorse adeguate in termini umani e finanziari. Chiara organizzazione di progetto che coinvolga l'intera amministrazione, quindi se c'è un Dicastero che si occupa di ambiente, energia e pianificazione, è pur vero che tutto il Municipio e tutti i Dicasteri andranno coinvolti in questa valutazione e la collaborazione di partner esterni affidabili. Quando sento che qualcuno drizza le orecchie perché immagina che ci possano essere dei costi addizionali, rispondo di sì e rispondo che se si vuole fare questo lavoro impegnativo che viene richiesto e che immagino vi apprestate a votare seguendo la vostra Commissione, sì bisogna rispondere che ci saranno dei costi supplementari, che ci saranno delle risorse umane che dovranno essere destinate a raggiungere quello che la mozione richiede. Non si può chiedere il panino e poi volersi tenere il soldino, come si diceva a suo tempo; quindi panino e soldino insieme no; si spende qualche cosa per avere qualcosa altro e questo deve essere molto chiaro. Ma si cercherà naturalmente di non sprecare. Posso darvi la buona notizia che nel Dicastero Sviluppo Territoriale è stato nominato un nuovo Caposezione ambiente ed energia; Caposezione di sé stesso e quindi potete immaginare come potrebbe, oltre a tutto il resto che gli viene richiesto di fare dal Piano energetico comunale al coordinamento con le AIL ed a tante altre cose, come possa essere, diciamo così, incaricato di un bilancio di questo genere, e quindi ci vorranno dei mezzi addizionali. Ricordo che il vostro Consiglio si è già pronunciato a favore di mezzi addizionali in questo settore dell'amministrazione nel corso dell'accettazione dei preventivi all'ultima seduta e quindi spero vivamente che quando il Municipio presenterà queste necessità ulteriori, queste verranno anche approvate per prestare fede al voto che state per effettuare a favore di questa mozione. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione della mozione, che viene approvato con:

*47 voti favorevoli 0 Contrari 2 Astenuti*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. La mozione è accolta.
2. Il comune intraprende i passi necessari per l'introduzione di un bilancio ambientale e sociale.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*51 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

## **TRATTANDA NO. 13**

**Mozione no. 4014 del 5 ottobre 2019, degli On.li Demis Fumasoli (PC), Simona Buri (PS), Edoardo Cappelletti (PC), Raoul Ghisletta (PS), Nina Pusterla (PS), Nicola Schoenenberger (Verdi) e Carlo Zoppi (PS) dal titolo "Una Lugano a trazione elettrica!"**

---

### On. Presidente:

La mozione chiede al Municipio di incaricare i Servizi cittadini preposti agli acquisti, di vagliare esclusivamente autoveicoli elettrici o almeno ibride. La commissione della Gestione - relatrice On. Deborah Meili - invita ad accogliere parzialmente, formulando una proposta di dispositivo di risoluzione. Il Municipio con le proprie osservazioni invita il Consiglio Comunale ad accogliere parzialmente la mozione come da proposta della Commissione della Gestione. Premesso che di principio deve essere posto in votazione il dispositivo della mozione - chiedo formalmente all'On. Fumasoli Demis in qualità di mozionante - di esprimersi circa l'eventuale suo adeguamento al dispositivo proposto dalla Commissione della Gestione.

### On. Demis Fumasoli:

Grazie Presidente, mi adeguo al rapporto della Commissione della Gestione. Vorrei però intervenire velocemente. Questa mozione aveva lo scopo di importare una determinata sensibilità ecologica al momento di determinate scelte. E questa sera dopo la discussione per il messaggio no. 10792 penso che possiamo dire che questa mozione abbia avuto successo. Devo ammettere che il Municipio nelle sue osservazioni è andato oltre e sono stato sorpreso in maniera molto positiva, perché io temevo nell'inserire nella mozione il termine "idrogeno"; mentre il Municipio si è spinto addirittura in questo chiamiamolo vettore energetico del quale esempi pratici, anche livello svizzero, non ce ne sono moltissimi. Io mi adeguo al rapporto commissionale ed alle osservazioni. Ringrazio la Commissione della Gestione in particolare la collega On. Deborah Meili per il rapporto e spero che questa mozione, prenda i voti della maggioranza, grazie.

### On. Presidente:

Preso atto del suo adeguamento al dispositivo di risoluzione proposto dalla Commissione della Gestione, provvederemo con la messa in votazione del dispositivo della Commissione.

### On. Deborah Meili:

Ringraziando il collega On. Demis Fumasoli, intervengo giusto formalmente come relatrice della Commissione portando l'adesione del Gruppo alla mozione. Do per assodata la conoscenza del contenuto dei documenti inerenti alla mozione, tra cui il rapporto commissariale che in pillole conferma di fatto il preavviso municipale di accoglimento parziale della mozione con l'aggiunta della precisazione relativa al fatto che di principio per l'acquisto di veicoli leggeri si opta preferibilmente verso l'alternativa della propulsione elettrica oppure ibrida. Con l'approvazione di questo oggetto facciamo un primo passo nella giusta direzione, che non può più attendere. Per questo motivo porto il sostegno convinto del nostro Gruppo alla mozione, auspicando ulteriori passi in questa direzione. Grazie

### On. Raide Bassi:

Presidente, non voglio essere ridondante, parte delle motivazioni che ci vedono contrari a questa mozione sono già state espresse con il messaggio relativo all'acquisto dei veicoli e quindi ecco, per i motivi che ho già spiegato e per il fatto anche che il rapporto non vede la sottoscrizione da parte mia, informo che respingeremo la mozione, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione di dispositivo di risoluzione della mozione come da rapporto della Commissione della Gestione al quale il mozionante si è adeguato, che viene parzialmente approvata con:

*44 voti favorevoli 3 Contrari 0 Astenuti*

**E il Consiglio Comunale risolve:**

1. La mozione è parzialmente accolta.
2. Il Municipio incarica la Divisione Spazi Urbani, preposta agli acquisti, di vagliare per ogni nuovo veicolo messo in servizio (acquisto o leasing) l'alternativa della propulsione elettrica o ibrida, tenuto conto dell'esame della sostenibilità tecnica, ecologica ed economica dell'operazione e di principio per l'acquisto di veicoli leggeri si opta preferibilmente verso l'alternativa della propulsione elettrica oppure ibrida.
3. Il Municipio incarica la Divisione Spazi Urbani di valutare l'introduzione a medio termine di veicoli con propulsione a idrogeno, compreso un nuovo impianto di produzione e rifornimento di tale gas.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*47 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

**TRATTANDA NO. 14**

**Mozione no. 4061 del 10 febbraio 2019 degli On.li Luca Cattaneo, Mario Antonini, Martina Caldelari, Ugo Cancelli, Tobiolo Gianella, Urs Lüchinger, Rupen Nacaroglu, Petra Schnellmann, Karin Valenzano Rossi, Giovanna Viscardi e Federica Zanchi (PLR), da titolo "Anche gli atti parlamentari hanno un costo"**

On. Presidente:

La mozione chiede la modifica del Regolamento comunale per gli art. 38 cpv. 5 e 39 cpv. 6 con l'introduzione del seguente cpv. "Il Municipio fornisce informazioni sul tempo impiegato nella redazione della risposta". La commissione delle Petizioni ha redatto due rapporti. Quello di maggioranza - relatore On. Gian Maria Bianchetti - invita a respingere la mozione. Quello di minoranza - relatrice On. Laura Méar - invita ad accogliere la mozione. Il Municipio con le proprie osservazioni invita il Consiglio Comunale a respingere la mozione. Si procederà con la messa in votazione del dispositivo di risoluzione come da mozione.

On. Luca Cattaneo:

Onorevole presidente, colleghe e colleghi, Onorevole signor Sindaco, signore e signori Municipali, la mozione presentata due anni fa ha uno scopo ben preciso; quello – tanto invocato da tutte le forze politiche – di garantire la trasparenza. Trasparenza, che non è solo un auspicio, bensì un preciso compito imposto, anche ai Comuni, dalla Legge cantonale sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato. Trasparenza è peraltro un principio che vogliamo imporre pure agli enti partecipati nell'ambito della regolamentazione sulla Governance. Ebbene, informare il pubblico – e non noi Consiglieri Comunali – sul tempo dedicato dall'amministrazione comunale per rispondere ai nostri atti parlamentari – perché di questo si tratta – è a mio giudizio un compito che rientra negli scopi della Legge cantonale. Non siamo infatti noi gli ultimi destinatari di tali informazioni, bensì i cittadini. Come primo firmatario della mozione spiace dover constatare come il rapporto della maggioranza della Commissione delle Petizioni sia con ogni evidenza un copia-incolla del preavviso municipale del 30 aprile 2020. La maggioranza della Commissione si è infatti limitata a ripetere le conclusioni del Municipio, che non sono condivise da chi ora vi parla e su cui prendo brevemente posizione. Quale primo argomento a sostegno del rigetto della mozione, Esecutivo e maggioranza della commissione ritengono che gli attuali art. 38 e 39 RCom, sarebbero ampiamente sufficienti e

terrebbero già ampiamente conto del principio di trasparenza prescritto dalla LOC e dalla LIT. Peccato però che nonostante la presenza di quegli articoli di legge, il Municipio non fornisce oggi alcuna informazione sul tempo impiegato dall'amministrazione nel rispondere agli atti parlamentari. E pensare che prima, per un determinato periodo, lo faceva addirittura volontariamente e non è dato a sapere per quale motivo il Municipio abbia smesso di fornire tali informazioni. Il secondo argomento del Municipio, fatto proprio anche dalla maggioranza della Commissione delle Petizioni, è quello che la modifica richiesta dalla mozione condurrebbe a risultati estremamente variabili, in quanto – cito – il tempo per redigere una risposta ad una interrogazione od interpellanza sarebbe molto variabile e imprevedibile. Ebbene, questa affermazione è la comprova che la modifica legislativa è in realtà necessaria. Proprio perché il tempo di redazione di una risposta a un atto parlamentare è variabile e imprevedibile, il cittadino deve poter sapere quale onere comporta ogni nostro singolo atto, visto che – per stessa ammissione del Municipio – è impossibile sapere a priori quanto tempo impiegano i servizi per rispondere agli atti parlamentari. Non si tratta di esprimere un giudizio, se il tempo dedicato sia tanto o poco, bensì unicamente di fornire un'informazione oggettiva; le ore spese per la risposta, appunto, tante o poche che siano. Da ultimo, Municipio e maggioranza della Commissione indicano quale motivazione per il respingimento della mozione che nulla impedirebbe al Legislativo e quindi ad ogni Consigliere Comunale di chiedere all'Esecutivo informazioni puntuali sul tempo impiegato per redigere la risposta di casi concreti e ciò in ossequio al principio di collaborazione tra i due organi politici cittadini. Tale affermazione è la dimostrazione – ancora una volta – che né Municipio né la maggioranza dei commissari hanno compreso il vero senso della mozione e la portata della LIT. Scopo della mozione non è certo di rendere accessibili a noi Consiglieri Comunali le informazioni sul tempo dedicato nel rispondere agli atti parlamentari. La trasparenza ai sensi della LIT deve infatti essere garantita, non tanto fra gli organi del Comune, bensì fra gli organi istituzionali e i cittadini, che non possono certo mettersi a telefonare ai servizi cittadini per ottenere tali informazioni. L'informazione richiesta dalla mozione deve essere pubblicata spontaneamente e sistematicamente dal Municipio. Ecco perché la modifica legislativa è necessaria, proprio perché il Municipio non fornisce più volontariamente tali informazioni. Per concludere, se tutti i gruppi politici ritengono che la trasparenza sia dovuta, allora non vedo motivo per respingere la mozione, che peraltro non comporta alcun onere supplementare per l'amministrazione, se non quello minimo di tenere il conteggio delle ore, e nemmeno limita i diritti di noi Consiglieri Comunali nel far capo allo strumento delle interrogazioni e delle interpellanze. Se una o un Consigliere Comunale dovesse sentirsi limitata o limitato nel proprio diritto di presentare un atto parlamentare perché verrà poi fornita l'informazione sul tempo dedicato alla risposta al suo atto, allora significa che forse le motivazioni alla base della presentazione di quell'atto parlamentare non sono così solide. Detto ciò, invito tutte le colleghe e i colleghi a voler soppesare fino in fondo gli interessi in gioco, che per i motivi qui ancora esposti non possono che portare all'accoglimento della mozione. L'invito è esteso in particolar modo a coloro che siedono pure nel parlamento cantonale, soprattutto coloro che hanno definito un loro collega bellinzonese di essere un “deputato petulante” e “ostruzionista dei lavori parlamentari” (vedasi a tal proposito l'articolo pubblicato a pag. 16 su La Domenica il 27 marzo 2022). Se tale discorso vale a Palazzo delle Orsoline, allora per coerenza deve valere anche qui a Lugano. Grazie.

#### On. Gian Maria Bianchetti:

On.li Presidente, Municipali, care colleghe e colleghi, avrei voluto fare un breve intervento, ma visto che mi si attacca in maniera non particolarmente collegiale è giusto che spenda anch'io due parole su questo rapporto. Rapporto della Commissione delle Petizioni di maggioranza che tra l'altro è stato firmato dalla maggior parte appunto dei colleghi che siedono in Commissione. Sono stato accusato di aver fatto dei copia-incolla; i copia-incolla sono forse quelli del servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato o magari quelli di altre istanze giudiziarie che spesso e volentieri riprendono principi assodati e che sono tra l'altro più che comprensibili. Se forse l'On. Luca Cattaneo ha l'impressione che io abbia fatto un copia-incolla si sta sbagliando, ma ho soltanto ripreso delle motivazioni molto sensate che

sono state fatte appunto dal Municipio, che sono state riprese nelle loro osservazioni e che sono state condivise dalla Commissione delle Petizioni. Questo controllo di ore non è che porta sostanzialmente della trasparenza, come dice l'On. Cattaneo, ma è un controllo che comporta invece un aggravio di lavoro per chi deve redigere o fare determinati lavori e abbiamo spiegato anche molto bene quali sono le problematiche che si pongono quando bisogna fare questo tipo di verifiche. E sono verifiche che a volte sono impossibili da fare perché un lavoro può essere ad esempio interrotto per dedicarsi ad altre cose più urgenti, per cui andare a riprendere quello che si era fatto cercando di calcolare il tempo dedicato al lavoro e allo svolgimento di un lavoro appunto da parte di un funzionario. Questa è una complicazione, una complicazione che secondo me non deve diciamo essere presa come un buon esempio di amministrazione, ma anzi una complicazione che porta probabilmente anche il funzionario ad essere un pochettino con le mani legate perché deve assolutamente indicare il tempo che è stato impiegato per redigere una risposta. Io tra l'altro, quando riprende i miei tre punti, invito anche il collega Luca Cattaneo a riprenderli in maniera completa perché non si può riportare punti leggendo soltanto la metà. E qui faccio riferimento al punto 2 del mio rapporto. Pertanto, c'è una legislazione cantonale che già offre molta trasparenza e non vedo la necessità di andare ad introdurre nuovi articoli del Regolamento comunale e soprattutto complicare ulteriormente quello che è il lavoro già complicato dei funzionari. Pertanto io invito questo consesso, invece a respingere questa mozione, e conseguentemente a non modificare il regolamento complicando ulteriormente. E richiamo tra l'altro le osservazioni molto pertinenti fatte il 27 gennaio dal Municipio stesso e che tutti avrete letto. Grazie per l'attenzione.

On. Laura Méar:

Onorevoli signor Sindaco, Vicesindaco, Signore Municipali e Signori Municipali, colleghe e colleghi, intervengo in qualità di relatrice del rapporto minoranza, portando anche l'adesione del Gruppo. L'intento del collega On Luca Cattaneo e dei mozionanti è di fornire a questo consesso e soprattutto alla popolazione tutta totale trasparenza sul lavoro svolto dai Municipali e dai loro funzionari nella redazione di risposte ad interrogazioni e interpellanze, ma anche di sensibilizzare il Consigliere Comunale sul reale utilizzo di questi strumenti di cui si vede un'impennata in precisi momenti della Legislatura. In alcun modo la libertà e il diritto di usufruire di questi mezzi del singolo Consigliere Comunale viene limitato; inoltrare atti parlamentari è relativamente veloce, rispondere può essere molto laborioso per complessità, lunghezza e soprattutto quantità. E aggiungerei che non sempre quantità fa rima con qualità. Inoltre, indicare il tempo necessario a redigere le risposte è prassi consolidata a livello cantonale e comunale, come per esempio a Locarno. Dal rapporto di maggioranza e dalle osservazioni del Municipio non si evincono purtroppo grandi motivazioni a favore della bocciatura della mozione. La trasparenza nei confronti dei cittadini dovrebbe essere valore cardine di tutti i rappresentanti di questo consesso indistintamente dalla bandiera. E sorprende quindi essere rimasti unicamente in tre a sostegno della mozione, ma forse il record di atti parlamentari inoltrati che ancora detiene l'allora Gran Consigliere e oggi Municipale di Lugano On. Lorenzo Quadri nel 2007 o l'essere sul podio per lo stesso motivo a livello cantonale di colleghi che siedono in questo consesso ha avuto la meglio.

On. Alain Bühler:

On.li Presidente, colleghe e colleghi, Municipali, prendo la parola soltanto per sciogliere la mia riserva e per portare quindi anche la posizione del Gruppo UDC. Io credo che molte cose siano già state dette dai colleghi e non mi dilungo oltre. Vorrei soltanto precisare che comunque l'introduzione di un processo del tempo di lavoro per poter poi quantificare questo tempo nei documenti di risposta alle interrogazioni e interpellanze, necessitano sicuramente un minimo di investimento e un costo per l'amministrazione, perché bisogna comunque dotarla di questi software necessari per il tipo di lavoro. Quindi non è sicuramente un'operazione gratuita. Detto questo, un qualsiasi atto che diciamo forma un deterrente per il Consigliere Comunale che deve comunque operare e fare quello per cui i cittadini

sono stati eletti, trovo che sia comunque non ottimale per i lavori di questo consesso. Sciolgo la mia riserva e porto quindi l'adesione del Gruppo UDC al rapporto di maggioranza.

On. Aurelio Sargenti:

Onorevole Signora Presidente, Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali, On.li Municipali, non volendo ripetere quanto già detto dal collega On. Gian Maria Bianchetti, cioè la legittimità di strumenti parlamentari, come interrogazioni e interpellanze attraverso i quali il Consigliere Comunale può ottenere informazioni dal Municipio su oggetti d'interesse comunale, mi soffermo su un paio di concetti. Non è affatto vero che il tempo dedicato per rispondere a interrogazioni e/o interpellanze vada a scapito dell'attività lavorativa e politica dei funzionari dell'amministrazione cittadina, rispettivamente dei Municipali stessi, perché questo è e deve rimanere parte integrante del loro lavoro. Tanto è vero che lo stesso Esecutivo ritiene che la modifica proposta dai mozionanti, non essendo necessaria e nemmeno opportuna, vada respinta e con buone ragioni che non sto a ripetere per non tediare. Concesso che i Consiglieri Comunali siano persone cognite della loro funzione, della responsabilità che la carica conferisce loro e del fatto che operano per il bene della Città, non credo che essi spendano il loro tempo redigendo atti parlamentari al solo scopo di disturbare il manovratore, come un tempo si leggeva sui tram. Per cui non sarà certamente la notifica del tempo impiegato per l'evasione dell'atto parlamentare posta in calce alla risposta a scoraggiare il Consigliere Comunale; semmai dovrebbe scoraggiare la pochezza dei contenuti del suo atto parlamentare. Da ultimo: non mi pare che a Lugano ci sia un utilizzo spropositato da parte dei Consiglieri Comunali di questo strumento e non mi pare che le interpellanze e/o le interrogazioni dei Gran Consiglieri siano diminuite, nonostante l'introduzione a livello cantonale della notifica del tempo impiegato per evadere l'atto parlamentare. Per questi motivi, pur condividendo alcune ragioni esposte dai mozionanti, il Gruppo PS/PC appoggia il rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni redatto dal collega On. Gian Maria Bianchetti, e questo - detto per inciso - a dimostrazione che per noi le casacche non contano. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione di dispositivo di risoluzione della mozione, che non viene approvato con:

*19 voti favorevoli 32 Contrari 0 Astenuti*

#### **E il Consiglio Comunale risolve:**

La mozione no. 4061 è respinta.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

*47 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti*

### **TRATTANDA NO. 15**

#### **Interpellanze e mozioni**

---

On. Presidente:

Procediamo con le interpellanze e relative risposte da parte del Municipio, prima però invito i primi firmatari a voler valutare la possibile trasformazione in interrogazione.

**Interpellanza no. 4198 del 14 febbraio 2022, degli On.li Andrea Sanvido (LEGA), Michael Nyffeler (LEGA), Luisa Aliprandi (LEGA), Andrea Censi (LEGA), Omar Wicht (LEGA), Boris Bignasca (LEGA), Ero Medolago (LEGA), Nicholas Marioli (LEGA), Lucia Minotti (LEGA), Gian Maria Bianchetti (LEGA), Lukas Bernasconi (LEGA), Marco Bortolin (LEGA) e Laura Kämpf (LEGA), dal titolo "Frases che inneggia alla strage di Acca Larentia".**

---

On. Andrea Sanvido:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo.

On. Filippo Lombardi:

Presidente, Onorevoli Consigliere e Consiglieri Comunali, colleghi e colleghe, sotto il motto "chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto", bastava chiedere ed effettivamente la Divisione Edilizia Privata che era competente per intervenire e per far rispettare il decoro degli immobili nel perimetro cittadino, non appena pervenuta la richiesta datata 14 febbraio, la Divisione si è attivata il giorno 21 febbraio e nel giro di una settimana le scritte sono state rimosse. Il 4 marzo i rappresentanti della proprietà hanno comunicato di aver proceduto alla pulizia della facciata, come ognuno può costatare recandosi sul posto. Quindi penso che l'interpellanza sia stata in tal senso opportuna e che una scritta che non aveva da figurare su un immobile della città sia stata opportunamente rimossa. I Servizi hanno provveduto con la dovuta diligenza, grazie.

On. Andrea Sanvido:

Mi dichiaro soddisfatto della risposta.

**Interpellanza no. 4199 del 3 marzo 2022, degli On.li Edoardo Cappelletti (PC), Giovanni Albertini (Movimento Ticino&Lavoro), Sara Beretta-Piccoli (Movimento Ticino&Lavoro), Mattea David (PS), Demis Fumasoli (Forum Alternativo), Raoul Ghisletta (PS), Deborah Meili (I VERDI), Marisa Mengotti (I VERDI), Tamara Merlo (Più Donne), Dario Petrini (PS), Tessa Prati (PS), Aurelio Sargenti (PS) e Carlo Zoppi (PS), dal titolo "Disdetta del CCL di SCuDo: quo vadis?".**

---

On. Edoardo Cappelletti:

Mi permetto un breve sviluppo dell'interpellanza. Interpellanza che affonda le radici nella disdetta del contratto collettivo di SCuDo notificata dal comitato della stessa associazione l'8 febbraio 2022, un atto che il nostro Gruppo ritiene particolarmente preoccupante in quanto avvenuta senza alcuna preventiva comunicazione alle parti sociali, senza alcuna comunicazione ai sindacati firmatari di questo contratto e che non ha mancato di conseguenza di suscitare una grande preoccupazione anche nel personale. Un personale sempre più sollecitato dalle esigenze di servizio, sempre più confrontato con delle condizioni di lavoro flessibile, ma che da un giorno all'altro e come una doccia fredda, si è visto recapitare la disdetta del contratto collettivo con effetto dal 31 dicembre 2022. Questo è a maggior ragione problematico e preoccupante, dal momento che il comitato di SCuDo purtroppo non è nuovo a questo genere di atteggiamenti antisindacali. Basti ricordare in questo senso la disdetta del CCL nel 2014, ma anche l'estromissione del sindacato VPPOD nelle contrattazioni successive del contratto collettivo di lavoro. Non a caso anche diversi e numerosi membri della dell'assemblea di SCuDo hanno inviato al comitato dello stesso una lettera nella quale chiedevano di fare un passo indietro rispetto a questa scelta, e invitavano il comitato di SCuDo a ritornare al tavolo delle trattative in nome del partenariato sociale, che anche il nostro Comune come diciamo di azionista nell'associazione di maggioranza dovrebbe promuovere e favorire. Quindi l'interpellanza va in questa direzione e chiede proprio al Municipio di intervenire proattivamente con i propri rappresentanti del comitato dell'associazione per ripristinare il contratto collettivo di lavoro e tornare al dialogo con le parti sociali a favore delle condizioni di lavoro e della tranquillità del personale. Grazie.

On. Tiziano Galeazzi:

Presidente, gentili Consigliere, egregi Consiglieri Comunali, care colleghe e colleghi, rispondo in sostituzione del collega On. Lorenzo Quadri che dirige il Dicastero Formazione, Sostegno e Socialità. Procedo direttamente quindi con le domande/risposte. *Domanda 1.* Era a conoscenza della decisione e delle modalità di disdetta del CCL? *Risposta:* Il Municipio non era a conoscenza della decisione adottata come da prassi e nel rispetto delle competenze di SCuDo. *Domanda 2.* Quali sono le finalità e le prospettive alla base della disdetta del CCL? *Risposta:* Come già comunicato alle parti interessate, il Comitato di SCuDo si prefigge di adeguare il contratto alle normative federali e proporre soluzioni assolutamente migliorative allo stesso. In particolare l'associazione, in considerazione della strategia di rete adottata con il LIS, intende apportare modelli di retribuzioni similari al LIS. La disdetta è una conseguente formalità alla decisione del Comitato e nel rispetto degli articoli di legge previsti. *Domanda 3.* Come si giustifica una notifica della disdetta così opaca e repentina? *Risposta:* La disdetta è stata comunicata a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori immediatamente dopo la decisione del Comitato. Nella comunicazione al personale sono state indicate le motivazioni di tale scelta. A conoscenza del Municipio le collaboratrici e collaboratori sono rassicurati sugli intenti dell'associazione. *Domanda 4.* Come si pone rispetto alla decisione e alle modalità di disdetta del CCL? *Risposta:* Il Municipio accoglie favorevolmente gli intenti di SCuDo di voler adeguare il contratto alle ultime normative federali considerando oltretutto la volontà di proporre delle soluzioni migliorative a favore delle collaboratrici e dei collaboratori. Ricordiamo come la mancata sottoscrizione di un contratto collettivo comprometterebbe il versamento a SCuDo del contributo cantonale per svolgere il proprio mandato in ossequio alla Legge sull'assistenza e cura a domicilio. *Domanda 5.* Intende favorire una ripresa del dialogo tra il Comitato di SCuDo e i sindacati in vista di un rinnovo del CCL per il personale di SCuDo? *Risposta:* La Città di Lugano è già rappresentata in seno al comitato di SCuDo, il dialogo tra il comitato e i rappresentanti sindacali risulta già essere in atto e il Municipio è certo che ciò avverrà in piena trasparenza. *Domanda 6.* Quali passi intende muovere affinché ciò possa avvenire in tempo utile? *Risposta:* Il Municipio non ha né la facoltà né l'intenzione di sovrapporsi alle attività dell'associazione SCuDo o interferire con il normale andamento amministrativo/gestionale. In questo senso siamo certi del corretto agire dell'Associazione soprattutto considerando quanto citato in precedenza. Ho concluso con le risposte.

On. Edoardo Cappelletti:

Mi dichiaro parzialmente soddisfatto e mi permetto anche di motivare questa valutazione. Ringrazio anzitutto l'On. Tiziano Galeazzi per le risposte, ma chiaramente il nostro Gruppo si felicita che il comitato di SCuDo intenda attuare dei miglioramenti a questo contratto ed alle condizioni di lavoro dei dipendenti; mal si comprende però il motivo per cui questi miglioramenti debbano avvenire al di fuori di un contratto collettivo di lavoro che, ricordiamolo, non è soltanto composto da disposizioni salariali e quant'altro, ma è anche una garanzia di dialogo tra le parti sociali e anche uno strumento per garantire un certo controllo della parte sindacali sui turni e sulle attività che vengono svolte dal personale. Quindi siamo e rimaniamo comunque preoccupati sul fatto che questo importante servizio attualmente sembra non abbia dal 31 dicembre 2022 un contratto collettivo di lavoro e ci aspettiamo comunque che il Municipio, in virtù della propria rappresentanza nell'associazione, possa operare affinché il dialogo tra le parti sociali venga ripristinato, così come anche venga ripristinato il contratto collettivo, grazie.

**Interpellanza no. 4200 del 4 marzo 2022, dell'On. Sara Beretta-Piccoli (Movimento Ticino&Lavoro), dal titolo "Criptovalute, come fumo negli occhi?".**

---

On. Sara Beretta Piccoli:

Trasformo l'interpellanza no. 4200 in interrogazione ritenuto che oggi in seduta ci è stata consegnata la risposta scritta.

**Interpellanza no. 4201 del 14 marzo 2022, degli On.li Morena Ferrari Gamba (PLR), Céline Antonini (PLR), Petra Schnellmann (PLR), Andrea Nava (PLR), Melitta Jalkanen Keller (I VERDI), Sara Beretta-Piccoli (Movimento Ticino&Lavoro), Aurelio Sargenti (PS) e Edoardo Cappelletti (PC), dal titolo "Lugano casa per la comunità crypto: con chi e a che prezzo?".**

---

On. Morena Ferrari Gamba:

Intendo sviluppare perché credo che sia un tema piuttosto importante e mi dispiace che a livello di Consiglio Comunale non si possa dibattere in modo molto più ampio. Troviamo sul tavolo le risposte alle interpellanze, cosa che di solito avviene appunto tramite un dialogo direttamente in Consiglio Comunale, e quindi non ho avuto tempo di leggerla; l'ha guardata un po' di traverso e non proprio tutto mi soddisfa. Non chiederò all'On. Sindaco o a chi risponderà di percorrere tutte le risposte però ci tenevo almeno dire alcune. Prima di tutto vorrei chiedere all'On. Sindaco, persona che rispetto e lui lo sa di usare l'altrettanto rispetto nei confronti dei Consiglieri Comunali. Non posso infatti assolutamente accettare le affermazioni inviperite fatte via stampa, sulla nostra preparazione o meno sul tema e l'aver beccato qua e là, come delle oche, notizie su Google. Mi vengono in mente quelli che fanno le citazioni colte, quelle sì prese da Google, per far vedere una cultura che non hanno. Beh, io non sono così. Ritengo di avere perlomeno una preparazione tanto quanto la sua e, come Consigliera Comunale non faccio la specialista ma mi interrogo sul bene di un progetto e mi informo finché non capisco, cercando di guardare avanti ma non in modo impavido. Se non fossimo qui con questo ruolo e fossimo tutti solo tecnici potremmo andarcene a casa e lasciar fare la gestione agli specialisti, voi compresi. Dice che ci mette la faccia? A parte il fatto che siete un corpo collegiale, ma ci mancherebbe che, noi tutti, come politici che non ci mettessimo la faccia davanti ad un nuovo progetto. Detto ciò, per tornare all'interpellanza, è palese che dopo quella di internet, stiamo forse assistendo alla più grande rivoluzione tecnologica che giocoforza offrirebbe grandi opportunità ma anche, ed è giusto ribadirlo, alcuni potenziali rischi. In questo senso, salutiamo il coraggio mostrato dalla Città nel guardare avanti ma crediamo importante evadere alcune questioni poco chiare. Senza ripercorrere l'interpellanza che la do per letta, due sono gli aspetti che troviamo critici e che sono di natura etica ma anche valutativa del ruolo di un ente pubblico: il primo aspetto è quello ambientale: stiamo vivendo in un'epoca dove il tema della scarsità delle risorse energetiche diventerà epocale. Tutti gli Stati si stanno interrogando su questo tema, proprio in queste ore. Le blockchain e rispettivamente la creazione di criptovalute sono grandi mangiatori di energia e incrementarne ulteriormente la richiesta sarebbe semplicemente da folli, almeno fino ad oggi. Vi siete interrogati su questo punto? E se lo avete fatto in che termini rispondete? Il secondo aspetto è quello legato alla sicurezza e rispettivamente alla poco chiara posizione del gruppo Tether e dintorni. Per quanto riguarda il gruppo Tether risulta ancora un po' nebulosa la loro posizione circa le coperture necessarie, le procedure giudiziarie americane e lo scetticismo della piazza finanziaria intorno a questo nome, cosa che ci porta ad interrogarci sui rischi che potremmo correre a legare il nome della Città a questo gruppo. Senza calcolare tutti quelli che sono gli aspetti di rischi, di truffe, di attrattività per attività di riciclaggio, ecc. Insomma, per queste ragioni oltre agli interrogativi posti, sorge spontaneo domandarsi come fa un ente pubblico a promuovere un'impresa privata, perché proprio quella citata, e perché non magari sceglierne una meno chiacchierata e forse già riconosciuta dalla FINMA? Inoltre, proprio per non rischiare la reputazione della Città, non sarebbe stato meglio avere un'interfaccia, "un filtro in mezzo", per esempio un'associazione di esperti di categoria di cui la Città può farne parte certo, ma in grado di esaminare a fondo tutti gli aspetti critici sollevati? In fondo non è compito dell'ente pubblico promuovere una specifica impresa privata, ma è compito dell'ente pubblico giocare il ruolo di facilitatore, creare le condizioni quadro affinché un'attività possa essere promossa. La Città non può vantare sufficiente esperienza e personale necessario per dialogare con questo mondo e affrontare questa sfida senza rischiare di impantanarsi, mentre lo possono fare USI, SUSPI, Associazione bancaria e altre imprese di settore. Ci avete pensato? Grazie.

### On. Sindaco:

Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali, mi dispiace se qualcuno si è sentito un'oca. Non era proprio mia intenzione arrivare a questo e le risposte le abbiamo date per iscritto per agevolare i Consiglieri Comunali nella trattazione di questo argomento, che effettivamente è innovativo e complesso ed è sconosciuto ai più. Proprio per questo mi permetto di fare una premessa per inquadrare un po' tutto il progetto. Dico che è doveroso da parte dei Consiglieri Comunali interrogarsi sulle azioni del Municipio, così come è dovere dell'Esecutivo fornire le risposte ai quesiti posti. Prima cosa vogliamo rassicurare il Legislativo riguardo al fatto che il Municipio sottoscritto l'agenda 2030 dell'ONU e non intende disattenderla e questo per quanto concerne la questione energetica. Il Municipio è altresì consapevole che per una serie di scelte che proprio oggi possono apparire avventate, la copertura del fabbisogno energetico annuale della Confederazione è messo a rischio. Non è quindi assolutamente intenzione del Municipio utilizzare energia per scopi che potrebbero andare a detrimento del benessere dei cittadini. Il PlanB non prevede di fare di Lugano la capitale europea del mining di criptovalute e nessuno lo ha mai dichiarato. Il Municipio è e rimane sensibile al tema del consumo energetico. Il PlanB permette di portare a Lugano nuove competenze ed eccellenze in ambito Blockchain, mondo al quale vi è certamente anche legato il mondo delle criptovalute, le quali, si basano anche su tipologie di mining che utilizzano in maniera più o meno accentuata energia. Queste nuove competenze permetteranno alla città universitaria di Lugano di stimolare studenti e ricercatori che potranno così sfruttare lo sviluppo di questa tecnologia direttamente sul nostro territorio per approfondire questi temi e puntare alla realizzazione di vere soluzioni di risparmio energetico e a creare nuovi progetti in questo senso. In questo modo potremo anche creare un impatto positivo in termini energetici. Quindi, nella migliore delle ipotesi Lugano potrà diventare una città universitaria nella quale si sviluppano idee e progetti per ottimizzare l'utilizzo dell'energia e sviluppare tecnologie che ne consumano meno, anche grazie al PlanB che sfruttando la tecnologia Blockchain metterà a disposizione le risorse necessarie a finanziare ricerche in questo campo. Come ogni nuova tecnologia, anche questa comporta dei rischi. Sta a chi ha responsabilità di governo evitare che questi rischi si realizzino. Da ultimo va rimarcato come la Città abbia deciso e si sia pubblicamente espressa circa l'utilizzo di unicamente 3 criptovalute. Quella locale, i LVGApoints, che fanno capo all'infrastruttura 3Achain (promossa dalla Città stessa) che è stata sviluppata con un meccanismo di consenso basato sulla Proof of Authority e quindi a basso consumo energetico, non più di qualsiasi attività informatica ordinaria. Stesso discorso vale per Tether che, come detto, si baserà sull'infrastruttura del partner tecnologico Polygon, che a sua volta utilizza una soluzione poco invasiva dal punto di vista ambientale, la Proof of Stake. La terza criptovaluta accettata saranno i Bitcoin. Bitcoin viene spesso criticato per i consumi energetici; in effetti il meccanismo di consenso utilizzato da Bitcoin è la Proof of Work. La Proof of Work è una soluzione che comporta un'importante esigenza a livello di risorse; tuttavia va rimarcato e ricordato come questa caratteristica sia necessaria per garantire le proprietà che contraddistinguono la rete Bitcoin stessa, forte decentralizzazione/distribuzione, sistema trustless - ossia il suo funzionamento non dipende da istituzioni o da un controllo centrale. Ciò nonostante, facciamo rimarcare, come ci si sia espressi chiaramente ed esplicitamente, sin dal principio, che per quanto attiene a Bitcoin, per le soluzioni che verranno implementate, si farà capo principalmente a Lightning Network. Lightning Network è un livello secondario della rete Bitcoin, di recente generazione e che è stato proprio concepito per scalare Bitcoin, in termini di velocità, usabilità, consumi e sostenibilità. Lightning Network permette quindi un aumento esponenziale delle transazioni sulla rete Bitcoin, senza causare un aggravio del consumo energetico. Il consumo energetico medio per transazione ne è quindi notevolmente ridotto e della medesima portata delle comunicazioni dell'IT tradizionale. Naturalmente il tema del consumo energetico è importante, ma non tocca unicamente il mining del Bitcoin e va esteso a tutta la tecnologia di cui noi tutti oggi fruiamo: come ad esempio i telefonini che sono costantemente in carica (miliardi di telefoni nel mondo) e l'utilizzo di internet (che secondo ricerche recenti consuma il 7% di tutta l'energia mondiale). Va sottolineato che tutto il settore tecnologico è in costante ricerca di miglioramenti e ottimizzazioni al fine di ridurre il consumo energetico e di

migliorare l'efficienza. Anche nel mondo Blockchain e criptovalute vi è quindi un'intensa ricerca di miglioramento, e proprio in questo ambito il PlanB andrà a stimolare i nostri giovani e le generazioni future a ricercare soluzioni innovative per migliorare l'efficienza di questo settore. La questione ambientale legata alle tecnologie è un tema molto complesso e comprendiamo benissimo quanto sia difficile avere una visione completa ed univoca su questo tema. Lightning Network non va a scrivere le operazioni/registrazioni direttamente sulla rete Bitcoin, ma essendo un "layer" superiore, le gestisce in maniera separata e quindi con maggior velocità e poche risorse. Per quanto attiene agli aspetti ambientali purtroppo si incorre troppo spesso nel luogo comune dei consumi di Bitcoin ma senza andare in profondità di quello che sono le soluzioni tecnologiche proposte. Comprendiamo tuttavia che una parte dell'opinione pubblica e del Consiglio Comunale, possano riscontrare alcune difficoltà nella comprensione di un tema estremamente tecnico e in rapida evoluzione. Sempre in ambito di agenda 2030 e di sviluppo sostenibile va rimarcato come quest'ultima non sia esclusivamente di tipo ambientale ma consideri allo stesso tempo aspetti sociali ed economici. In generale in questo contesto va rimarcato come il potenziale della tecnologia Blockchain e DLT (Distributed Ledger Technology) possa essere sfruttato per usi e implementazioni nell'attuazione e nel monitoraggio degli SDG (Sustainable Development Goals), come ad esempio riducendo gli sprechi alimentari, migliorando la produzione sostenibile (garantendo che i prodotti o gli input di produzione provengano da fonti sostenibili), incoraggiando le aziende ad adottare pratiche sostenibili e integrando le informazioni sulla sostenibilità nei loro prodotti, garantendo che i consumatori dispongano di informazioni pertinenti per stili di vita sostenibili e aumentando la trasparenza e la responsabilità di impresa. La blockchain può essere una potente leva per riunire tutti gli stakeholder coinvolti nelle catene del valore e coloro che le regolano: produttori, intermediari, consumatore finale e autorità. Anche le stesse criptovalute possono portare un potenziale importante nell'ambito dello sviluppo sostenibile, in particolare democratizzando il mondo finanziario. Secondo la Banca Mondiale, quasi un terzo degli adulti nel mondo è "unbanked", nel senso che non utilizza servizi finanziari basilari o non ne ha accesso. Sono quasi 2 miliardi le persone che non hanno accesso al sistema finanziario tradizionale e che non possono quindi proteggere i loro soldi, accedere a strumenti e servizi per creare ricchezza o pianificare efficacemente il loro futuro. Non è un problema che riguarda solo i paesi in via di sviluppo, ad esempio si può citare gli Stati Uniti con un 22% di adulti unbanked (circa 63 milioni di americani) e, ai nostri confini, la Francia che conta 1 milione di persone "interdit bancaire". Le criptovalute devono quindi essere viste come l'opportunità di portare l'inclusione finanziaria e democratizzazione al sistema finanziario tradizionale. Va anche sottolineato, che malgrado l'iniziale fortissima resistenza da parte delle banche tradizionali e delle banche centrali alle criptovalute e alla tecnologia Blockchain, oggi banche come JP Morgan e Goldman Sachs non solo fanno investire i propri clienti nel mondo crypto, ma investono a loro volta in aziende che sviluppano tecnologie basate su Blockchain. Inoltre, sempre di più si hanno notizie di banche centrali che si stanno orientando alla creazione di CBDC (Central Bank Digital Currency), in sostanza criptovalute gestite direttamente dalle banche centrali. Il Municipio capisce lo scetticismo del settore finanziario, ma prende atto che in altre parti del mondo il settore finanziario è già attivo da tempo e in prima linea per lo sviluppo di queste tecnologie. Per quanto attiene ai "loschi affari"» ad oggi sappiamo che, nel mondo, il 98% dei "loschi affari" viene ancora compiuto utilizzando le istituzioni tradizionali in ambito finanziario: diritto societario di vari paesi, moneta tradizionale emessa dalle banche centrali, istituti bancari, operatori fiduciari e finanziari del mondo intero. Le perplessità su Tether sono comprensibili, anche perché è sufficiente una breve ricerca in rete per trovare le cosiddette "notizie"; più o meno verificate. Ma basta altresì ricercare "scandali finanziari" per essere sommersi da 500'000 risultati che riguardano la finanza tradizionale. Dovrebbe in questo caso il Municipio interrompere tutte le relazioni con istituti finanziari Svizzeri che sono citati su Internet per aver in qualche modo transato con le autorità americane o europee o per aver ricevuto multe su operazioni finanziarie ritenute scorrette? In realtà la società Tether non è stata bandita dagli USA come ipotizzato dagli interpellanti; al contrario a seguito dell'accordo siglato con le autorità americane (analogamente a quanto fatto dalle banche tradizionali o dalla Confederazione Svizzera sulla questione dei fondi ebraici) Tether è tenuta

a presentare trimestralmente le certificazioni sulla propria solvibilità alla procura dello stato di New York. Il Municipio non ha agito superficialmente per “foga di fare”, il Municipio ha sempre dichiarato al Legislativo cittadino e alla popolazione tutta di voler operare nell'ambito dell'innovazione e della digitalizzazione, come tutti i documenti prodotti (preventivi, piani investimenti, linee di sviluppo) dimostrano. La Città ha subito nel tempo la perdita inequivocabile di una parte importante di economia cittadina legata al settore finanziario, con la conseguente perdita di posti di lavoro e di risorse fiscali. La Città ha saputo compensare con nuovi settori di attività che hanno permesso di controbilanciare parzialmente quanto avvenuto negli ultimi 15/20 anni. Il Municipio è sempre attento a cercare di sviluppare maggiormente l'economia del territorio approntando nuove iniziative e cercando di attirare nuove attività. Il mondo Blockchain, nato pochissimi anni fa, sta conoscendo uno sviluppo impressionante in tempi brevissimi, situazione paragonabile solo a quanto successo nella seconda parte degli anni novanta con la nascita e lo sviluppo di Internet. Il Municipio ha intravisto in questo nuovo settore un'occasione più unica che rara per poter diventare un punto di riferimento europeo per quanto riguarda questa tecnologia. In questo senso ha agito tempestivamente. Le reazioni positive che abbiamo constatato dopo l'annuncio del PlanB anche a livello internazionale, danno al Municipio una prima indicazione importante sul fatto che è stata fatta una scelta nella giusta direzione. Solo il tempo ci confermerà se questa visione avrà portato i frutti auspicati. Naturalmente ogni decisione comporta dei rischi, ed ogni rischio deve essere gestito. Tuttavia riteniamo che anche l'immobilismo comporti importantissimi rischi intrinseci e dei costi di opportunità elevati, che devono essere considerati. In questi anni anche la finanza tradizionale sta lavorando per dare risposte all'economia in profonda trasformazione, alle esigenze dei nostri giovani e alle loro aspettative. È quindi doveroso alzare lo sguardo e guardare oltre cercando nuove opportunità. Passo quindi alle risposte all'interpellanza.

On. Morena Ferrari Gamba:

On. Sindaco, le evito le risposte alle domande. Volevo una introduzione generale e visto che le risposte sono scritte, le leggeremo e non allunghiamo questa seduta. Speravo, devo dire e come di solito è nella sua bravura che magari in poche parole rispondesse ai grandi temi sollevati e cioè: cosa succederà e quali saranno i prossimi passi e soprattutto, quello che ho detto alla fine, se c'è una collaborazione da parte della Città con l'USI - per forza, perché sono attori che vanno compresi – la SUPSI o rispettivamente l'associazione bancaria. Cosa che non appare da nessuna parte, in verità. Va bene, leggeremo le risposte, non la tiriamo per le lunghe, speravo che ci desse un quadro un po' più generale, senza entrare magari in tecnicismi che magari la gente non capisce. Leggerò con attenzione le risposte, casomai ritornerò da lei, grazie.

On. Sindaco:

Se vuole le rispondo. Cosa succederà da qui in avanti. Il PlanB ha 4 punti. Il primo è la creazione di una hub, e penso che già nel corso di questa settimana sapremo quale edificio è stato individuato da Tether per la creazione dell'hub; la quesitone delle borse di studio e siamo in stretto contatto, soprattutto con USI e Franklin College per realizzare – se riusciamo già questa estate - un Blockchain camp e poi con l'inizio dell'anno accademico un CAS specializzato in programmazione su Blockchain. SUPSI oggi ha già un CAS in Blockchain, evidentemente quello verrà fatto con l'USI sarà diverso da quello che viene già fatto da SUPSI. Per quanto riguarda la collaborazione con l'associazione bancaria, abbiamo contattato l'associazione, il direttore ci ha chiesto di poter fare una presentazione del PlanB all'associazione. Però voi sapete benissimo che l'associazione bancaria raggruppava banche molto diverse tra loro, ci sono le grandi tre banche svizzere, c'è la banca Cantonale, ci sono le banche private e ci sono alcune banche che spontaneamente si sono già palesate nei nostri confronti poiché estremamente interessate a collaborare su questo PlanB. Evidentemente le banche più grosse hanno un'inerzia maggiore prima di muoversi. Quindi una parte del mondo bancario è già, come si dice oggi, a bordo di questo piano B, abbiamo già fatto diverse riunioni con alcune banche, ce ne sono altri che sono in preparazione. È evidente che noi quando abbiamo ha firmato la

lettera di intenti - che potete trovare sul sito [www.planb.lugano.ch](http://www.planb.lugano.ch) - ha un orizzonte di 4 anni per realizzarlo, ci siamo trovati però un po' vittime del nostro successo con dei tempi molto più ristretti per arrivare a realizzare questo piano B. Abbiamo collaborazioni con diversi fiduciari che sono già presenti sul territorio e che si occupano di aziende e di persone che operano nell'ambito delle Blockchain e nell'ambito delle Crypto. Abbiamo coinvolto anche il Cantone per servizi cantonali che sono interessati a sviluppare questo piano B e con il quale stiamo lavorando, e credo che stiamo facendo tutto nella maniera più coscienziosa. È evidente che nelle prossime settimane, nei prossimi mesi vorremmo costituire anche un Advisor per avere consulenti specialisti che ci possano seguire, ma il problema reale che di veri specialisti in questo campo non ce ne sono molti; tanti si professano specialisti poi in realtà di specialistici ce ne sono pochi e quindi bisogna anche andare a cercarli perché è evidente che vogliamo muoverci velocemente - perché è un mondo che si muove in maniera estremamente veloce - ma anche con cautela. E quindi stiamo cercando di prendere tutte le precauzioni possibili. Parte di quello che le ho detto lo troverà nelle risposte, però io vi prego di credere che non abbiamo fatto un salto nel buio perché abbiamo visto un giocattolino in televisione o un telefilm su Netflix; abbiamo approcciato questa nuova tecnologia con tutta una serie di esperienze, come detto prima partendo dai LVGApoints, sviluppando poi la 3Achain ed entrando in contatto poi con tutta una serie di professionalità che oggi sono già Lugano, sono già gestite a Lugano sia da fiduciarie sia dalle banche e che stanno dimostrando di essere degli attori importanti sul mercato internazionale con tecnologie sviluppate proprio nella nostra Città. La Svizzera oggi ha una regolamentazione che è all'avanguardia rispetto ad altri paesi in questo campo. Quindi pensiamo di poter sfruttare questo posizionamento, non siamo i primi, è evidentemente partito prima Zugo, ma c'è anche il Cantone di Neuchâtel che ha un grosso progetto di sviluppo delle tecnologie Blockchain e delle Crypto valute. Era dell'altro giorno che viste le restrizioni che l'Unione Europea sta cercando di porre sulle Crypto valute in ambito di sanzioni alla Russia, numerose aziende che operano in Francia in questo campo, si stanno rivolgendo a Neuchâtel per delocalizzare in Svizzera le loro attività. Quindi penso che sia un'opportunità che valga la pena cercare di cogliere, come hanno cercato di coglierla anche altre realtà svizzere. Grazie.

On. Presidente:

A questo punto non chiedo all'interpellante "come si dichiara" e la consideriamo trasformata, così da non farle la domanda ufficiale.

**Interpellanza no. 4202 del 21 marzo 2022, degli On.li Michael Nyffeler (LEGA), Lukas Bernasconi (LEGA), Lucia Minotti (LEGA), Marco Bortolin (LEGA) e Luisa Aliprandi (LEGA), dal titolo "Porta bici sui bus per le nostre aziende di trasporto pubblico sul territorio".**

-----  
On. Michael Nyffeler:

Mantengo l'interpellanza e mi attengo al testo.

On. Filippo Lombardi:

Come me anche il Municipio a prima vista ha detto che buona idea poi, andando ad approfondire la tematica insieme alle aziende di trasporto ci siamo accorti che purtroppo non è una così buona idea. I problemi non sono legati a delle ragioni di costo, perché si possono mettere delle rastrelliere effettivamente sui bus per portare le biciclette, soprattutto in salita, ma ci sono tre problemi particolari che la rendono una operazione che non è realizzabile. Il primo è il maggiore ingombro della rastrelliera per il fatto che con le biciclette, allunga il veicolo di quasi un metro rendendo di conseguenza molto difficile le manovre nelle strade a tornanti. Se l'idea è quella di portare le biciclette in cima al Monte Brè perché poi scendano, ebbene questa non va bene perché tutti i tornanti sono inadeguati a questa cosa e che è la prima risposta che abbiamo avuto approfondendo. La seconda cosa è che il tempo per caricare e scaricare la bicicletta, soprattutto laddove è richiesto l'aiuto del conducente del veicolo, è tale che rende molto difficoltoso rispettare il piano ambizioso degli orari

che ci siamo dati, in particolare con la TPL. La TPL ha aumentato, come vi siete resi conto forse negli ultimi due anni, in maniera notevole l'offerta ed il numero di corse e quindi non vi è il tempo affinché l'autista possa occuparsi caricare e scaricare la o le biciclette dalla rastrelliera. Infine, terza motivazione, è la gestione delle flotte. I veicoli nelle aziende di trasporto vengono fatti ruotare e non uno che fa sempre la stessa linea. Quindi se si dicesse su questa linea mettiamo la rastrelliera e sull'altra no, ebbene non è così perché bisognerebbe continuamente montare e smontare ogni volta che un bus cambia assegnazione su una linea. Queste sono le risposte per le quali, purtroppo non si ritiene di poter dare una risposta positiva alle richieste che vengono fatte. C'è l'alternativa evidentemente. Sui bus TPL negli orari non di punta e come dice il Regolamento TPL è possibile caricare la bicicletta nel bus e rispettivamente chi vuole godersi la discesa del Monte Brè in bici senza dover fare la salita, può effettuare questa operazione con la funicolare che è prevista a questo scopo. Ecco quindi l'idea non è in sé malvagia ma è irrealizzabile ed è quello che ci hanno risposto tutte e tre le aziende che abbiamo contattato. Rispettivamente ricordiamoci che la Città è l'azionista di maggioranza della TPL ma non lo è per esempio della ARL. Quindi dobbiamo purtroppo dire che non possiamo dare seguito a questa richiesta. Ma tutto quello che può essere fatto per integrare la bicicletta in una visione di mobilità lenta ma che comunque si sviluppa positivamente sapete che lo stiamo facendo. Grazie.

On. Michael Nyffeler:

Mi dichiaro parzialmente soddisfatto.

On. Presidente:

Allo scoccare della mezzanotte passiamo all'ultimissima tematica e riguarda l'attribuzione dell'unica mozione all'ordine del giorno.

- La Mozione no. 4197 del 15 febbraio 2022, da parte degli On.li Giovanni Albertini (Movimento Ticino&Lavoro), Sara Beretta-Piccoli (Movimento Ticino&Lavoro), Edoardo Cappelletti (PC), Tamara Merlo (Più Donne), Tessa Prati (PS), Raoul Ghisletta (PS), Aurelio Sargenti (PS), Carlo Zoppi (PS), Marisa Mengotti (I VERDI), Mattea David (PS) e Melitta Jalkanen Keller (I VERDI), dal titolo "Potenziamo i Centri giovanili a Lugano", viene assegnata alla Commissione delle Petizioni.

A mezzanotte e 18 secondi dichiaro tolta la seduta, vi ringrazio per il lavoro e vi auguro una buona serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:	Il Segretario:
On. Tessa Prati	Robert Bregy

**Gli scrutatori:** On. Valentino Benicchio  
On. Federica Colombo Mattei